



AUTORITÀ PER LE  
GARANZIE NELLE  
COMUNICAZIONI

Servizio programmazione finanziaria e bilancio

# **BILANCIO DI PREVISIONE 2025**

*Relazione illustrativa*

[pagina bianca]



---

## RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

---

### INDICE

1. INTRODUZIONE.....	5
2. IL PIANO DEI CONTI .....	16
3. LE ENTRATE.....	19
3.1. ENTRATE DI NATURA CONTRIBUTIVA .....	20
3.2. ENTRATE DI NATURA NON CONTRIBUTIVA .....	25
4. LE SPESE .....	26
4.1. LE SPESE PER IL PERSONALE.....	28
4.2. IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'AUTORITÀ .....	30
4.3. LE SPESE PER BENI E SERVIZI .....	31
4.4. TRASFERIMENTI CORRENTI .....	32
4.5. RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE.....	32
4.6. ALTRE SPESE CORRENTI .....	33
4.7. SPESE IN CONTO CAPITALE .....	33
4.8. DESCRIZIONE ANALITICA DELLE SPESE PER CATEGORIA DI BILANCIO.....	34
4.8.1. LE SPESE CORRENTI.....	34
4.8.2. LE SPESE IN CONTO CAPITALE.....	50
4.9. APPLICAZIONE DEI LIMITI DI SPESA PREVISTI DALLA LEGGE.....	51
5. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA PRESUNTA AL 31 DICEMBRE 2024 .....	55
ALLEGATO 1 – DISPOSIZIONI NORMATIVE DI RIFERIMENTO.....	57
ALLEGATO 2 – BILANCIO DI PREVISIONE 2025 RICLASSIFICATO SECONDO IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO PREVISTO DAL D.P.R. N. 132/2013 .....	63
ALLEGATO 3 – PIANO DEI CONTI INTEGRATO E BILANCIO DELL'AUTORITÀ: CORRISPONDENZE .....	70
ALLEGATO 4 – BILANCIO 2025 RICLASSIFICATO PER MISSIONI E PROGRAMMI .....	77
ALLEGATO 5 - PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2025 .....	84



AUTORITÀ PER LE  
GARANZIE NELLE  
COMUNICAZIONI

[pagina bianca]

## 1. INTRODUZIONE

---

Il bilancio di previsione 2025 dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è redatto sulla base delle disposizioni contenute nel Titolo II, Capo I, del *Regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità dell’Autorità* (delibera n. 17/98/CONS e successive modifiche e integrazioni – di seguito anche *Regolamento*) ed è formulato in termini finanziari di competenza e di cassa.

Esso è composto dai seguenti prospetti, illustrati nella presente relazione:

- 1) Bilancio di previsione entrate – esercizio 2025;
- 2) Bilancio di previsione spese – esercizio 2025.

Il bilancio di previsione 2025 segue, inoltre, le disposizioni contenute nella legge 31 dicembre 2009, n. 196 (*“Legge di contabilità e finanza pubblica”*) e nel successivo d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 (*“Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”*), finalizzate all’adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato per tutte le pubbliche amministrazioni, nonché le diverse disposizioni di legge in materia di entrata e di spesa susseguitesesi nel tempo (riportate in allegato 1).

Le entrate e le spese iscritte nel bilancio di previsione dell’esercizio 2025, ai sensi dell’art. 9 del *Regolamento*, sono ripartite in titoli, categorie e capitoli.

La principale novità del bilancio di esercizio 2025 è rappresentata dalla previsione di entrate e uscite legate alle nuove competenze attribuite all’Autorità a seguito dell’adozione del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, recante *“Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”* e in particolare, l’art. 15, comma 1, ai sensi del quale l’Autorità è designata quale **coordinatore dei servizi digitali** (di seguito anche DSC) ai sensi dell’art. 49 del Regolamento (UE) 2022/2065 sui servizi digitali.



La sopra richiamata legge ha affidato all'Autorità il ruolo di coordinatore dei servizi digitali per l'Italia. In tale veste, l'Autorità è, inter alia, responsabile della vigilanza e dell'applicazione del Regolamento sui Servizi Digitali in Italia; garantisce il coordinamento con le altre autorità nazionali competenti incaricate della vigilanza e l'applicazione delle disposizioni del suddetto Regolamento; esercita funzioni di accreditamento e certificazione di soggetti esterni (segnalatori attendibili, organismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie, ricercatori abilitati); svolge attività di monitoraggio e di reporting; coopera con gli altri coordinatori dei servizi digitali, con la Commissione europea e con il Comitato europeo per i servizi digitali nelle attività di vigilanza e nell'applicazione del citato Regolamento.

Ai fini della copertura dei costi relativi a queste nuove competenze la legge 159/23 ha previsto l'introduzione di un contributo, ai sensi dell'articolo 1, comma 66, della legge n.266/2005, posto a carico dei prestatori di servizi intermediari, di cui all'art. 3, lett. g), i) e j) del Regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022, stabiliti in Italia.

I commi 5 e 6 dell'art. 15 del citato decreto-legge n. 123 prevedono la possibilità di incrementare la dotazione organica di 23 unità<sup>1</sup> per l'esercizio delle competenze DSC

---

<sup>1</sup> I commi 5 e 6 dell'art. 15 del Decreto-Legge 15 settembre 2023, n.123 "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale" che ha affidato all'Autorità il ruolo di coordinatore dei servizi digitali per l'Italia e ha previsto l'istituzione di un nuovo contributo a favore dell'Autorità così dispongono:

5. "La pianta organica dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è incrementata in misura di 23 unità con le seguenti qualifiche: n. 1 dirigente, n. 20 funzionari, n. 2 operativi. Gli oneri derivanti dal presente articolo sono determinati in 4.005.457 euro ((per l'anno 2024)), 4.125.590 euro ((per l'anno 2025)), 3.903.136 euro ((per l'anno 2026)), 4.081.636 euro ((per l'anno 2027)), 4.267.375 euro ((per l'anno 2028)), 4.527.751 euro ((per l'anno 2029)), 4.737.357 euro ((per l'anno 2030)), 4.971.989 euro ((per l'anno 2031)), 5.434.808 euro ((per l'anno 2032)) e 5.694.052 euro a decorrere ((dall'anno 2033)). Ad essi si provvede mediante un contributo di importo pari allo 0,135 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato dai prestatori dei servizi intermediari stabiliti in Italia, così come definiti dal Regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la Direttiva 2000/31/CE (Regolamento sui servizi digitali). Ferme restando tutte le attuali forme di finanziamento e nel rispetto delle esenzioni previste dal Regolamento medesimo, in sede di prima applicazione, per l'anno 2024, il contributo è versato direttamente all'Autorità entro il 1° marzo 2024 nella misura dello 0,135 per mille del fatturato realizzato nell'anno contabile 2022 secondo le modalità determinate dall'Autorità medesima con

e - nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali – dal ricorso nella misura massima di 10 unità all'utilizzo di personale posto in posizione di comando, distacco, fuori ruolo, aspettativa o in analoghe posizioni secondo i rispettivi ordinamenti

Nell'anno 2025 proseguiranno inoltre le attività legate al consolidamento dei ulteriori contributi derivanti dalle nuove competenze che sono state attribuite all'Autorità, negli anni 2020-2023, a seguito dell'adozione della legge di Bilancio del 30 dicembre 2020 n. 178/2020 (art. 1, comma 515), relativa all'applicazione del Regolamento (UE) 2019/1150 (c.d. Regolamento Platform-to-Business), in materia di i) **servizi di intermediazione online e dei motori di ricerca *online***<sup>2</sup> (di seguito anche PtoB), dei decreti legislativi n. 177 e n. 208 dell'8 novembre 2021 in materia, rispettivamente, di ii) **tutela del diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico**

---

*propria deliberazione. Eventuali variazioni della misura e delle modalità di contribuzione, per gli anni successivi, possono essere motivatamente adottate dall'Autorità, con propria deliberazione, nel limite massimo dello 0,5 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato.*

**6.** *“A decorrere dal 2024, nelle more delle procedure concorsuali per l'assunzione del personale di cui al comma 5 e fino al termine delle procedure di reclutamento, l'Autorità provvede all'esercizio dei compiti derivanti dalla designazione di cui al presente articolo mediante l'utilizzazione di personale, nel limite massimo di 10 unità, posto in posizione di comando, distacco, ((fuori ruolo o aspettativa)) o in analoghe posizioni secondo i rispettivi ordinamenti, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127. Per la durata del collocamento fuori ruolo ((...)) è reso indisponibile un numero di posti nella dotazione organica dell'amministrazione di provenienza equivalente dal punto di vista finanziario. ((Il personale di cui al primo periodo)), non rientrante nella pianta organica dell'Autorità, è individuato a seguito di apposito interpello, in cui sono specificati i profili professionali richiesti, cui possono aderire i dipendenti appartenenti ai ruoli delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con esclusione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche, e mantiene il trattamento economico fondamentale delle amministrazioni di appartenenza, compresa l'indennità di amministrazione, i cui oneri restano a carico delle stesse. L'Autorità provvede agli oneri del trattamento economico accessorio mediante i contributi previsti al comma 5.”*

<sup>2</sup> Sulla base della legge di Bilancio del 30 dicembre 2020 n. 178/2020 (art. 1, comma 515), in applicazione del Regolamento (UE) 2019/1150 (c.d. Regolamento Platform-to-Business), relativo ai servizi di intermediazione online e dei motori di ricerca online, l'Autorità ha il compito di “*promuovere l'equità e la trasparenza in favore degli utenti commerciali di servizi di intermediazione on line, anche mediante l'adozione di linee guida, la promozione di codici di condotta e la raccolta di informazioni pertinenti*”. La stessa legge n. 178/2020 all'art. 1, comma 517, ha disposto l'introduzione di un contributo a carico dei servizi di intermediazione online e dei motori di ricerca online a favore dell'Autorità, a copertura ai costi complessivamente sostenuti dall'Autorità per l'esercizio delle funzioni di regolazione, di vigilanza, di composizione delle controversie e sanzionatorie attribuitele dalla legge.

**digitale**<sup>3</sup> (di seguito anche DDA) e iii) **vigilanza sul mercato dei servizi di piattaforma per la condivisione di video** (c.d. *video-sharing platform* di seguito anche VSP<sup>4</sup>) e della legge 14 luglio 2023, n.93, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la*

---

<sup>3</sup> In particolare, con l’adozione del Decreto Legislativo n. 177 dell’8 novembre 2021 “*Attuazione della direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d’autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE*” all’Autorità sono state attribuite nuove competenze in materia di diritto d’autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale. L’articolo 4 del decreto, che previsto l’istituzione di un nuovo contributo a favore dell’Autorità, così dispone:

1. *Al fine di assicurare la copertura dei costi amministrativi complessivamente sostenuti per l’esercizio delle funzioni di regolazione, vigilanza, composizione delle controversie e sanzionatorie di cui agli articoli 18-bis, 43-bis, 46-bis, 80, 84, 102-decies, 110-ter, 110-quater, 110-sexies e 180-ter della legge 22 aprile 1941, n. 633, attribuite dal presente decreto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, gli adempimenti di competenza dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, sono finanziati mediante il contributo di cui all’articolo 1, comma 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, posto a carico degli editori di pubblicazioni di carattere giornalistico, sia in forma singola che associata o consorzata, nonché dei prestatori di servizi della società dell’informazione, comprese le imprese di media monitoring e rassegne stampa e quelle operanti nel settore del video on demand. Per i soggetti di cui al primo periodo, l’Autorità, con propria deliberazione, adottata ai sensi dell’articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, stabilisce i termini e le modalità di versamento di detto contributo e fissa l’entità di contribuzione nel limite massimo del 2 per mille dei ricavi realizzati nel territorio nazionale, anche se contabilizzati nei bilanci di società aventi sede all’estero, relativi al valore della produzione, risultante dall’ultimo bilancio di esercizio approvato, ovvero, per i soggetti non obbligati alla redazione di tale bilancio, delle omologhe voci di altre scritture contabili che attestino il valore complessivo della produzione.*

<sup>4</sup> Con l’adozione del Decreto Legislativo, n. 208 dell’8 novembre 2021 “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell’evoluzione delle realtà del mercato*” è stato approvato il testo unico dei servizi di media audiovisivi. Il testo unico si applica ai fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici e ai concessionari radiofonici, soggetti alla giurisdizione italiana, che operano in Italia conformemente a quanto previsto dal decreto. Il testo unico all’art. 72 ha previsto l’introduzione di un contributo ad hoc a favore dell’Autorità così dispone:

1. *Dall’attuazione delle disposizioni del presente testo unico, non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ad eccezione di quanto previsto dall’articolo 1, comma 66-ter, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, introdotto dal comma 3 del presente articolo.*

2. *Le amministrazioni interessate provvedono all’adempimento dei compiti derivanti dall’attuazione del presente testo unico, ad eccezione di quanto previsto dall’articolo 1, comma 66-ter, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, introdotto dal comma 3 del presente articolo, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.*

3. *Al fine di assicurare la copertura dei costi amministrativi complessivamente sostenuti per l’esercizio delle funzioni di regolazione, vigilanza, composizione delle controversie e sanzionatorie attribuite dal presente testo unico all’Autorità, dopo il comma 66-bis dell’articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 è inserito il seguente:*

«66-ter. *L’esercizio delle competenze attribuite all’Autorità ai sensi delle disposizioni attuative della direttiva (UE)1808/2018 è finanziato mediante il contributo di cui al comma 66, posto a carico delle piattaforme di condivisione di video di cui alle predette disposizioni attuative della direttiva (UE)1808/2018 operanti sul territorio nazionale. Per i soggetti di cui al periodo precedente, l’Autorità,*



*repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica*<sup>5</sup> in materia di **attività di contrasto alla pirateria online** ( di seguito anche CPO) .

---

*con propria deliberazione adottata ai sensi del comma 65, stabilisce i termini e le modalità di versamento di detto contributo e fissa l'entità di contribuzione nel limite massimo del 2 per mille dei ricavi realizzati nel territorio nazionale, anche se contabilizzati nei bilanci di società aventi sede all'estero, relativi al valore della produzione, risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, ovvero, per i soggetti non obbligati alla redazione di tale bilancio, delle omologhe voci di altre scritture contabili che attestino il valore complessivo della produzione.».*

<sup>5</sup> Con l'adozione della legge 14 luglio 2023, n.93, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica*” sono state attribuite le competenze in materia di attività di contrasto alla pirateria online. Ai fini della copertura dei costi relativi a queste nuove competenze la legge n.93/2023, prevede l'introduzione di un contributo, ai sensi dell'articolo 1, comma 66, della legge n.266/2005, posto carico dei seguenti soggetti:

- a) titolari dei diritti delle opere cinematografiche;
- b) titolari dei diritti delle opere audiovisive e musicali;
- c) titolari dei diritti su format televisivi;
- d) titolari dei diritti delle opere riguardanti eventi sportivi, tenendo conto di quanto eventualmente già versato ai sensi del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9;
- e) fornitori di servizi di media, per la quota di ricavi derivante da offerte televisive a pagamento;
- f) organismi di gestione collettiva ed entità di gestione indipendenti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 35.

L'art. 7, comma 4 della Legge n.93/2023 precisa che: “*Per i soggetti di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 2, l'entità massima del contributo di cui al medesimo comma 2 è stabilita entro il limite del 3 per mille dei ricavi derivanti dalla commercializzazione dei relativi diritti. Per i soggetti di cui alla citata lettera d) l'entità del contributo è definita tenendo conto di quanto eventualmente già versato ai sensi del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9. Per i soggetti di cui alla lettera e) del comma 2, l'entità massima del contributo previsto dall' articolo 1, comma 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è elevata al 3 per mille solo per la quota di ricavi derivante da offerte televisive a pagamento. Per i soggetti di cui alla lettera f) del comma 2, l'entità massima del contributo di cui al medesimo comma 2 è stabilita entro il limite del 3 per mille dei ricavi”.*

Art. 7. Norme in materia di personale dell'Autorità e disposizioni finanziarie

1. *In ragione delle nuove competenze attribuite all'Autorità ai sensi della presente legge, la relativa pianta organica è incrementata di 10 unità, di cui 1 unità di livello dirigenziale, 8 unità di ruolo di funzionari della carriera direttiva e 1 unità di impiegati della carriera operativa, con deliberazione della medesima Autorità, adottata secondo la procedura di cui all' articolo 1, comma 543, secondo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.*

2. *Agli oneri derivanti dal comma 1, nel limite massimo di 1.012.545 euro per l'anno 2023, 1.075.196 euro per l'anno 2024, 1.128.703 euro per l'anno 2025, 1.184.357 euro per l'anno 2026, 1.240.380 euro per l'anno 2027, 1.298.538 euro per l'anno 2028, 1.376.938 euro per l'anno 2029, 1.443.339 euro per l'anno 2030, 1.516.710 euro per l'anno 2031 e 1.651.207 euro annui a decorrere dall'anno 2032, agli ulteriori oneri derivanti dallo svolgimento delle funzioni attribuite all'Autorità dalla presente legge, nel limite di 780.527 euro per l'anno 2023, 795.038 euro per l'anno 2024, 829.139 euro per l'anno 2025,*

Nello specifico, le entrate 2025 derivano per la quasi totalità dal contributo posto, ai sensi della legge n. 266/2005, a carico dei soggetti attivi nei settori regolati dall’Autorità (comunicazioni elettroniche, servizi *media*, servizi postali, servizi di intermediazione *online* e dei motori di ricerca *online*, diritto d’autore e diritti connessi nel mercato unico digitale, servizi di piattaforma per la condivisione di video, attività di prevenzione e repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica, diritti audiovisivi sportivi e infine compiti derivanti dalla designazione quale coordinatore dei servizi digitali e diritti audiovisivi sportivi), essendo oramai, da diversi anni, venuta meno ogni forma di contributo statale.

Al riguardo, il Consiglio dell’Autorità, il 26 novembre 2024, ha approvato le delibere<sup>6</sup>:

- n. 474/24/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2025 dai soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche*”;
- n.475/24/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2025 dai soggetti che operano nel settore dei servizi media*”;
- n. 476/24/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo annuo dovuto dagli organizzatori delle competizioni per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi ai sensi dell’art. 29 del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9 per l’anno 2025 (stagione sportiva 2023/2024)*”;
- n.477/24/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2025 dai soggetti che operano nel settore dei servizi postali*”;

---

864.608 euro per l’anno 2026, 900.382 euro per l’anno 2027, 937.521 euro per l’anno 2028, 986.898 euro per l’anno 2029, 1.029.169 euro per l’anno 2030, 1.075.717 euro per l’anno 2031 e 1.159.043 euro annui a decorrere dall’anno 2032, e agli oneri per la realizzazione, il funzionamento e la manutenzione della piattaforma tecnologica di cui all’articolo 6, comma 2, nel limite di 250.000 euro per l’anno 2023 e di 100.000 euro annui a decorrere dall’anno 2024 si provvede mediante un contributo ai sensi dell’articolo 1, comma 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

<sup>6</sup> Le delibere contributive per l’anno 2025 sono state trasmesse alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai fini dell’approvazione ai sensi dell’articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n.266 (decreto di esecutività), in data 28 novembre 2024 con protocollo Agcom n. 0313989.

- n. 478/24/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2025 dai soggetti che operano nel settore dei servizi di intermediazione online e dei motori di ricerca online*”;
- n. 479/24/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2025 dai fornitori di servizi di piattaforma per la condivisione di video*”;
- n. 480/24/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2025 dai soggetti che operano nel settore del diritto d’autore e diritti connessi nel mercato unico digitale*”;
- n. 481/24/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2025 a copertura delle spese per le attività di prevenzione e repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d’autore mediante le reti di comunicazione elettronica*”;
- n. 482/24/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo agli oneri di funzionamento per l’anno 2025 per l’esercizio dei compiti derivanti dalla designazione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni quale coordinatore dei servizi digitali*”.

Nel complesso, le entrate derivanti dai contributi dei soggetti che operano nei settori regolati dall’Autorità sono, quindi, previste in 86.931.000,00 euro.

Completano il sistema delle entrate 2025, i rimborsi provenienti dall’Unione europea e da altre amministrazioni e gli altri proventi (interessi attivi) per un totale previsto di 586.000,00 euro.

Le entrate totali previste nel 2025 sono, quindi, pari a 87.517.000,00 euro.

Una parte del fabbisogno trova copertura attraverso il ricorso all’utilizzo di parte dell’avanzo di amministrazione presunto di amministrazione per 7.000.000,00 euro.

Sul versante delle uscite, le spese totali previste nell’esercizio 2025, al netto delle partite di giro, ammontano a 94.517.000,00 euro (circa + 1,34% rispetto all’anno 2024), di cui 85.640.400,00 euro in conto corrente e 8.876.600,00 euro in conto capitale.

Le previsioni di spesa sono state determinate nel rispetto dei limiti dettati dalle norme vigenti e in particolare dalla legge n. 160/2019, che prevede un limite alle spese complessive per beni e servizi. Ai sensi del *Regolamento* vigente, le previsioni di spesa sono suddivise in categorie, che corrispondono alle unità organizzative di I livello, che compongono la struttura organizzativa dell'Autorità, come recentemente ridefinita ai sensi delle delibere nn. 332/24/CONS e 382/24/CONS.

Il bilancio di previsione dell'Autorità per l'anno 2025 si chiude, pertanto, in pareggio prevedendo, al netto delle partite di giro, entrate pari a 87.517.000,00 euro, utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 7.000.000,00 euro e uscite pari a 94.517.000,00 euro (tabella 1 e tabella 2).

Nella tabella 1 si rappresenta il quadro riassuntivo del bilancio di previsione 2025 articolato per titoli e confrontato con il bilancio di previsione 2024, mentre nella tabella 2 si illustra il quadro di sintesi del bilancio di previsione 2025 articolato, per quanto concerne la sezione entrate, in base alla tipologia di entrata e, per la sezione uscite, sulla base delle unità organizzative (Direzioni e Servizi).

**Tabella 1 – Bilancio di previsione 2025 (euro) articolato per titoli**

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025					
Entrate	Previsioni	Variazioni +/-	Previsioni	Differenza	Previsione di cassa anno 2025
	definitive		di competenza		
	anno 2024	anno 2025	anno 2025	%	
Fondo cassa presunto al 31 12 2024					138.432.884,95
Entrate Correnti - Titolo I	84.862.950,00	2.654.050,00	87.517.000,00	3,13%	88.619.054,95
Partite Giro Titolo IV	26.576.500,00	-382.800,00	26.193.700,00	-1,44%	26.193.792,17
<b>Totale Entrate</b>	<b>111.439.450,00</b>	<b>2.271.250,00</b>	<b>113.710.700,00</b>	<b>2,04%</b>	<b>253.245.732,07</b>
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto	8.400.000,00	-1.400.000,00	7.000.000,00	-16,67%	
<b>Totale Generale</b>	<b>119.839.450,00</b>	<b>871.250,00</b>	<b>120.710.700,00</b>	<b>0,73%</b>	<b>253.245.732,07</b>
Spese	Previsione definitiva	Variazioni +/-	Previsione	Differenza %	Previsione di cassa anno 2025
	anno 2024		di competenza		
	anno 2024	anno 2025	anno 2025		
Uscite correnti Titoli I	84.562.240,00	1.078.160,00	85.640.400,00	1,27%	107.345.516,14
Uscite conto capitale Titolo II	8.700.710,00	175.890,00	8.876.600,00	2,02%	71.002.449,74
Partite Giro Titolo IV	26.576.500,00	-382.800,00	26.193.700,00	-1,44%	26.216.941,60
<b>Totale Uscite</b>	<b>119.839.450,00</b>	<b>871.250,00</b>	<b>120.710.700,00</b>	<b>0,73%</b>	<b>204.564.907,48</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>119.839.450,00</b>	<b>871.250,00</b>	<b>120.710.700,00</b>	<b>0,73%</b>	<b>204.564.907,48</b>

**Tabella 2 – Bilancio di previsione 2025 (euro) – quadro di sintesi**

<b>Titolo I Entrate correnti</b>		<b>Titolo I Uscite correnti</b>	
Contributo dello Stato	0	Cat. I Compensi organi istituzionali	1.112.800
Contributo operatori com. elettroniche	35.150.000	Cat. III Segretariato generale	3.322.600
Contributo operatori servizi media	28.190.000	Cat. IV Servizio giuridico	84.000
Contributo vendita diritti sportivi	680.000	Cat. V.1 Servizio programmazione finanziaria e bilancio	63.410.500
Contributo operatori servizi postali	11.995.000	Cat. V.2 Servizio risorse umane e strumentali	7.839.800
Contributo piattaforme online	1.321.000	Cat. V.4 Servizio sistemi informativi e digitalizzazione	5.039.700
Contributo diritto d'autore	2.325.000	Cat. VI Direzione relazioni esterne e istituzionali	771.100
Contributo piattaforme condivisione video	1.260.000	Cat. IX Direzioni Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche	398.500
Contributo contro la diffusione illecita contenuti tutelati da diritto d'autore	2.000.000	Cat. X Direzione Servizi Media e tutela dei diritti fondamentali	2.110.000
Contributo Coordinatore dei Servizi Digitali	3.910.000	Cat. XI Direzione Tutela dei Consumatori	85.400
Recuperi	585.000	Cat. XIII Servizio studi e analisi tecniche	268.400
Corrispettivi per autorizzazioni diffusione via satellite e CATV	100.000	Cat. XIV Direzione servizi postali	97.600
Interessi	1.000	Cat. XV Direzione per i Servizi digitali e tutela dei diritti fondamentali	100.000
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>87.517.000</b>	Cat. XVII Somme non attribuibili	1.000.000
<b>Uso dell'avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>7.000.000</b>	<b>Totale uscite correnti</b>	<b>85.640.400</b>
<b>Totale entrate + uso avanzo di amministrazione</b>	<b>94.517.000</b>	<b>Titolo II Uscite c/capitale</b>	
		Cat. I Accantonamenti fine rapporto	7.975.000
		Cat. II Acquisto beni	901.600
		<b>Totale uscite c/capitale</b>	<b>8.876.600</b>
		<b>Totale uscite correnti + capitale</b>	<b>94.517.000</b>

Nelle tabelle seguenti si riportano gli elementi fondamentali dei bilanci di previsione negli anni 2019-2025 in termini di: andamento delle aliquote contributive negli anni (tabella 3), andamento delle entrate (tabella 4) e andamento delle uscite (tabella 5).

**Tabella 3 – Andamento delle aliquote contributive – anni 2019- 2025 (euro)**

Tipologia contribuiti	Aliquote per mille						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Contributo operatori comunicazioni elettroniche	1,3	1,3	1,3	1,3	1,4	1,4	1,3
Contributo operatori Servizi media	1,9	1,9	1,9	1,9	2	2	2
Contributo vendita diritti sportivi	0,45	0,48	0,49	0,49	0,49	0,5	0,5
Contributo operatori dei Servizi Postali	1,35	1,35	1,35	1,35	1,5	1,5	1,5
Corrispettivi per autorizzazioni diffusione via satellite e distribuzione via cavo dei programmi tv	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Contributo Piattaforme on line			1,5	1,5	2	2	2
Contributo Diritto d'autore				2	2	2	2
Contributo Piattaforme di condivisione video				2	2	2	2
Contributo Attività di prevenzione e repressione diffusione illecita contenuti tutelati da diritto d'autore					0,1	0,3	0,4
Contributo Coordinatore dei servizi digitali						0,135	0,135

**Tabella 4 – Andamento delle entrate - anni 2019-2025**

Descrizione	Stanziamiento							Variaz. % 2025/2019
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
<b>Entrate contributive</b>	73.369.000	75.048.000	75.440.000	74.089.250	82.675.000	83.387.000	86.931.000	18,48%
<b>Entrate da trasferimenti correnti</b>	1.880.000	1.545.000	1.854.000	319.000	151.340	1.474.950	585.000	-68,88%
<b>Altre entrate (interessi attivi)</b>	10.000	10.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	-90,00%
<b>Entrate correnti</b>	<b>75.259.000</b>	<b>76.603.000</b>	<b>77.295.000</b>	<b>74.409.250</b>	<b>82.827.340</b>	<b>84.862.950</b>	<b>87.517.000</b>	<b>16,29%</b>
<b>utilizzo avanzo</b>	<b>7.142.900</b>	<b>6.697.000</b>	<b>7.110.000</b>	<b>7.490.000</b>	<b>7.200.000</b>	<b>8.400.000</b>	<b>7.000.000</b>	<b>-2,00%</b>
<b>Entrate totali</b>	<b>82.401.900</b>	<b>83.300.000</b>	<b>84.405.000</b>	<b>81.899.250</b>	<b>90.027.340</b>	<b>93.262.950</b>	<b>94.517.000</b>	<b>14,70%</b>

**Tabella 5 – Andamento delle uscite - anni 2019-2025 (euro)**

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Variaz. % 2025/2019
<b>Spese correnti</b>	<b>75.525.200</b>	<b>77.827.000</b>	<b>78.152.900</b>	<b>74.824.250</b>	<b>80.754.840</b>	<b>84.562.240</b>	<b>85.640.400</b>	<b>13,39%</b>
Redditi da lavoro dipendente	47.278.800	49.560.300	50.539.900	49.843.000	56.554.500	58.728.430	59.416.987	25,67%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.508.500	3.698.000	3.777.000	3.511.500	3.920.500	4.182.180	4.248.000	21,08%
Acquisto di beni e servizi	18.017.425	17.129.930	15.778.250	15.213.450	13.889.340	15.177.280	15.692.400	-12,90%
<i>acquisto di beni</i>	<i>129.500</i>	<i>111.000</i>	<i>134.000</i>	<i>226.000</i>	<i>139.950</i>	<i>132.700</i>	<i>140.400</i>	8,42%
<i>acquisto di servizi</i>	<i>17.887.925</i>	<i>17.018.930</i>	<i>15.644.250</i>	<i>14.987.450</i>	<i>13.749.390</i>	<i>15.044.580</i>	<i>15.552.000</i>	-13,06%
Trasferimenti correnti	3.213.600	3.217.700	3.292.900	3.115.500	3.269.500	3.369.700	3.359.300	4,53%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	441.875	686.070	968.850	598.000	530.000	524.650	483.813	9,49%
Altre spese correnti	3.065.000	3.535.000	3.796.000	2.542.800	2.591.000	2.580.000	2.439.900	-20,39%
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>6.876.700</b>	<b>5.473.000</b>	<b>6.252.100</b>	<b>7.075.000</b>	<b>9.272.500</b>	<b>8.700.710</b>	<b>8.876.600</b>	<b>29,08%</b>
Investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni	554.700	362.000	999.100	561.000	535.000	275.100	901.600	62,54%
Altre spese in conto capitale	6.322.000	5.111.000	5.253.000	6.514.000	8.737.500	8.425.610	7.975.000	26,15%
<b>Spese correnti + conto capitale</b>	<b>82.401.900</b>	<b>83.300.000</b>	<b>84.405.000</b>	<b>81.899.250</b>	<b>90.027.340</b>	<b>93.262.950</b>	<b>94.517.000</b>	<b>14,70%</b>

Nelle seguenti tabelle è riportato il bilancio dell'Autorità riclassificato al primo e secondo livello del piano dei conti integrato per le entrate e per le uscite (tabelle 6 e 7).

**Tabella 6 – Entrate 2025 (I e II livello del Piano dei Conti Integrato)**

Sez.	Liv.	Voce	Codice voce	Competenza	Cassa
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	E.1.00.00.00.000	86.931.000,00	86.931.000,00
E	II	Tributi	E.1.01.00.00.000	86.931.000,00	86.931.000,00
E	I	Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000	30.000,00	62.950,61
E	II	Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000	30.000,00	62.950,61
E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000	556.000,00	1.625.104,34
E	II	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000	1.000,00	1.000,00
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000	555.000,00	1.624.104,34
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	E.9.00.00.00.000	26.193.700,00	26.193.792,17
E	II	Entrate per partite di giro	E.9.01.00.00.000	26.193.700,00	26.193.792,17
		<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI + PARTITE DI GIRO</b>		<b>113.710.700,00</b>	<b>114.812.847,12</b>
		<b>AVANZO</b>		<b>7.000.000,00</b>	
		<b>FONDO CASSA</b>			<b>138.432.884,95</b>
		<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>120.710.700,00</b>	<b>253.245.732,07</b>

**Tabella 7 – Uscite 2025 (I e II livello del Piano dei Conti Integrato)**

Sez	Liv.	Voce	Codice voce	Competenza	Cassa
U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000	85.640.400,00	107.345.516,14
U	II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	59.416.987,00	67.055.619,61
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000	4.248.000,00	4.420.887,40
U	II	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000	15.692.400,00	24.058.751,63
U	II	Trasferimenti correnti	U.1.04.00.00.000	3.359.300,00	5.385.747,77
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000	483.813,00	2.334.542,36
U	II	Altre spese correnti	U.1.10.00.00.000	2.439.900,00	4.089.967,37
U	I	Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000	8.876.600,00	71.002.449,74
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.00.00.000	901.600,00	1.535.632,18
U	II	Altre spese in conto capitale	U.2.05.00.00.000	7.975.000,00	69.466.817,56
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	U.7.00.00.00.000	26.193.700,00	26.216.941,60
U	II	Uscite per partite di giro	U.7.01.00.00.000	26.193.700,00	26.216.941,60
		<b>TOTALE USCITE</b>		<b>120.710.700,00</b>	<b>204.564.907,48</b>

Nel prosieguo della Relazione sono illustrati, in dettaglio, il piano dei conti del bilancio dell'Autorità (capitolo 2), gli stati di previsione 2025 delle entrate (capitolo 3) e delle spese (capitolo 4) e la situazione amministrativa presunta al 31 dicembre 2024 (capitolo 5).

## 2. IL PIANO DEI CONTI

---

Il piano dei conti del bilancio dell’Autorità rappresenta la struttura organizzativa e la conseguente ripartizione delle responsabilità, tra le diverse unità organizzative di I livello, relative alla gestione delle risorse finanziarie.

Il *Regolamento* (art. 5, comma 3) dispone, infatti, che “*fatto salvo il principio dell’unità del bilancio, la relativa gestione si attua attraverso i centri di responsabilità gestionale*” identificati nelle unità organizzative di I livello (Direzioni e Servizi), che compongono la struttura dell’Autorità.

Le previsioni di spesa sono, dunque, suddivise in categorie che corrispondono alle unità organizzative di I livello che compongono la struttura organizzativa dell’Autorità, recentemente ridefinita ai sensi delle delibere nn. 332/24/CONS e 382/24/CONS:

1. Segretariato generale;
2. Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche;
3. Direzione servizi media e tutela dei diritti fondamentali;
4. Direzione dei servizi digitali e tutela dei diritti fondamentali;
5. Direzione relazioni esterne e istituzionali;
6. Direzione tutela dei consumatori;
7. Direzione servizi postali;
8. Servizio giuridico;
9. Servizio studi e analisi tecniche;
10. Servizio programmazione finanziaria e bilancio;
11. Servizio risorse umane e strumentali;
12. Servizio sistemi informativi e digitalizzazione.

In tale ambito, al fine di rendere coerente la struttura del bilancio con la nuova organizzazione sono state apportate, rispetto alla struttura del bilancio di previsione 2024, le seguenti modifiche:

1. La categoria V.2, in precedenza denominata “*Servizio affari generali e contratti*” e la categoria V.3 “*Servizio risorse umane*” sono confluite nella categoria V.2 ridenominata “*Servizio risorse umane e strumentali*”. Di conseguenza nell’ambito della nuova categoria V.2 sono confluiti tutti i capitoli di spesa precedentemente



allocati nella categoria V.3, che hanno comunque mantenuto la medesima denominazione: 1051069.6 “*Buoni pasto*”, 1051073.0 “*Missioni nazionali*”, 1051081.0 “*Spese connesse al reclutamento del personale*”, 1051083.0 “*Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa*”, 1051083.1 “*Spese di formazione per la sicurezza*”, 1051085.1 “*Collaborazioni coordinate e a progetto*”, 1051095.0 “*Spese di formazione*” e 1051098.0 “*Assicurazioni per spese sanitarie, morte e invalidità permanente da malattia e da infortunio*”.

2. nell'ambito della categoria VI – Direzione relazioni esterne e istituzionali, sono stati inseriti i seguenti capitoli precedentemente assegnati alla categoria III - Segretariato Generale: 1061128.0 “*Spese per la rassegna stampa e agenzie di stampa (ex capitolo 1031025)*”, 1061129.0 “*Spese per assistenza all'utenza e call center (ex capitolo 1031029.1)*”, 1061130.0 “*Spese per attività di informazione e comunicazione istituzionale - convegni (ex capitolo 1031030.1)*”, 1061131.0 “*Spese per attività di informazione e comunicazione istituzionale - pubblicità (ex capitolo 1031030.2)*”, 1061132.0 “*Comunicazione web (ex capitolo 1031030.3)*”;
3. Nell'ambito della categoria IX - Direzioni Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche, è stato inserito il nuovo capitolo 1091188.0 “*Spese per software e applicativi relativi alla gestione delle banche dati delle comunicazioni elettroniche (ex capitolo 1131271.0)*”, precedentemente assegnato alla categoria XIII. Su tale capitolo sono allocati parte degli stanziamenti relativi alla broadband map;
4. Nell'ambito della categoria V.4 - Servizio sistemi informativi e digitalizzazione - è stato inserito il nuovo capitolo 1051103.8 “*Spese per software e applicativi per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza (ex capitolo 1161296.0)*”, precedentemente assegnato alla categoria XVI - Servizio sistema dei controlli interni con la denominazione 1161296.0 “*Spese per software e applicativi per l'attuazione del sistema dei controlli interni*”.

Il bilancio dell'Autorità è riclassificato, inoltre, in continuità con gli esercizi precedenti, secondo il Piano dei conti integrato di cui al d.P.R. n. 132/2013 (art. 5 «Piano

dei Conti integrato»), e al d.lgs. 91/2011 (art. 4, comma 4), come riportato nell'allegato 2 alla presente Relazione<sup>7</sup>.

L'adozione del piano dei conti armonizzato, oltre a essere un elemento necessario per l'utilizzo del sistema SIOPE+ per la gestione dell'iter dei pagamenti (d.m. decreto dell'8 agosto 2019), costituisce lo strumento fondamentale per il consolidamento dei conti pubblici, ai fini del monitoraggio e controllo degli aggregati rilevanti nel contesto europeo.

Le corrispondenze adottate ai fini della riclassificazione tra i capitoli di bilancio dell'Autorità e le voci del Piano dei Conti Integrato sono riportate nell'allegato 3.

---

<sup>7</sup> L'adozione del piano dei conti armonizzato, oltre a essere un elemento necessario per l'utilizzo del sistema SIOPE+ per la gestione dell'*iter* dei pagamenti (decreto ministeriale dell'8 agosto 2019), costituisce lo strumento fondamentale per il consolidamento dei conti pubblici, ai fini del monitoraggio e controllo degli aggregati rilevanti nel contesto europeo.

### 3. LE ENTRATE

Le entrate nell'esercizio 2025, al netto delle partite di giro e dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nella misura di 7.000.000,00 euro, sono stimate in 87.517.000,00 euro con un incremento di 2.654.050,00 euro rispetto agli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2024 (tabelle 8 e 9).

**Tabella 8 – Entrate 2025 – confronto con il 2024**

<i>Entrate Correnti</i>	<i>Previsione</i>		<i>Variazioni</i>	<i>Previsione</i>	
	<i>Definitiva</i>			<i>Competenza</i>	<i>Differenza %</i>
<b>Titolo I</b>	<b>2024</b>			<b>2025</b>	
Entrate Contributive	83.387.000,00	3.544.000,00		86.931.000,00	4,25%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	1.474.950,00	-889.950,00		585.000,00	-60,34%
Altre Entrate	1.000,00	0,00		1.000,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>84.862.950,00</b>	<b>2.654.050,00</b>		<b>87.517.000,00</b>	<b>3,13%</b>

Come già evidenziato nel capitolo 2, le entrate dell'Autorità sono riclassificate anche secondo il Piano dei conti Integrato, come di seguito riportato (tabella 9).

**Tabella 9 – Entrate 2025 (III livello del Piano dei Conti Integrato)**

Sez.	Liv.	Voce	Codice voce	Competenza 2025
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	E.1.00.00.00.000	86.931.000,00
E	II	Tributi	E.1.01.00.00.000	86.931.000,00
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	E.1.01.01.00.000	86.931.000,00
E	I	Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000	30.000,00
E	II	Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000	30.000,00
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	E.2.01.05.00.000	30.000,00
E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000	556.000,00
E	II	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000	1.000,00
E	III	Altri interessi attivi	E.3.03.03.00.000	1.000,00
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000	555.000,00
E	III	Rimborsi in entrata	E.3.05.02.00.000	555.000,00
		<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>		<b>87.517.000,00</b>
		UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		7.000.000,00
		<b>TOTALE</b>		<b>94.517.000,00</b>

Ai sensi di legge, il sistema di finanziamento Agcom gode in linea teorica di due fonti di finanziamento: lo Stato e i contributi versati dagli operatori attivi nei mercati regolati. Tuttavia, dal 2013 lo Stato non prevede alcun trasferimento a favore dell’Autorità nel bilancio pubblico, rendendo il contributo degli operatori nei fatti l’unica fonte di finanziamento. Le entrate contributive rappresentano, pertanto, il 99,33% delle entrate dell’Autorità.

I contributi degli operatori del mercato delle comunicazioni elettroniche e dei servizi *media* rappresentano la principale fonte di finanziamento dell’Autorità (72,37% delle entrate – di cui il 40,16% relativi al mercato delle comunicazioni elettroniche e il 32,21% relativi al mercato dei servizi *media*), seguiti dai versamenti degli operatori del settore postale (13,71% delle entrate), dal contributo derivante dalla ruolo dell’Autorità di coordinatore dei servizi digitali (4,47% delle entrate), dal contributo diritto d’autore (2,66% delle entrate), dal contributo contro la diffusione illecita contenuti tutelati da diritto d'autore (2,29% delle entrate), dal contributo delle piattaforme *online* e dei motori di ricerca *online* (1,51% delle entrate), e piattaforme di condivisione video (1,44% delle entrate), dal contributo degli organizzatori delle competizioni sportive per la commercializzazione dei diritti audiovisivi (0,78% delle entrate) e dai corrispettivi per autorizzazioni diffusione via satellite e distribuzione via cavo dei programmi televisivi (0,11% delle entrate).

Il restante 0,67% delle entrate deriva dai trasferimenti da altre amministrazioni per rimborsi dei comandi, rimborsi di alcune missioni internazionali e da interessi attivi.

Di seguito è fornita la descrizione analitica delle entrate 2025 di natura contributiva e non contributiva (trasferimenti, rimborsi e interessi).

### 3.1. ENTRATE DI NATURA CONTRIBUTIVA

---

Le entrate di natura contributiva iscritte nel bilancio 2025 ammontano a 86.931.000,00 euro e sono afferenti alla voce “*Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell’attività ordinaria di gestione*” (voce E.1.01.01.99.001)

dell'aggregato 1.01.01 “*Imposte, tasse e proventi assimilati*” del Piano dei Conti Integrato (tabella 10).

**Tabella 10 – Entrate 2025 – dettaglio entrate di natura contributiva**

<b>Codice voce</b>	<b>Piano dei Conti Integrato – capitoli del bilancio 2025</b>	<b>Competenza 2025</b>	<b>Percentuale su totale entrate contributive</b>
<b>.1.01.01.9 9.001</b>	<b>Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione</b>	<b>86.931.000,00</b>	100,00%
cap. 1011103.0	Contributo operatori comunicazioni elettroniche	35.150.000,00	40,43%
cap. 1011103.1	Contributo operatori servizi <i>media</i>	28.190.000,00	32,43%
cap. 1011105.0	Contributo vendita diritti sportivi	680.000,00	0,78%
cap. 1011106.0	Contributo operatori servizi postali	11.995.000,00	13,80%
cap. 1011107.0	Corrispettivi per rilascio autorizzazioni servizi <i>media</i> (satellite, cavo e programmi tv <i>ex del</i> 405/02/CONS, 606/10/CONS, 607/10/CONS)	100.000,00	0,12%
cap. 1011108.0	Contributo piattaforme <i>online</i>	1.321.000,00	1,52%
cap. 1011109.0	Contributo diritto d'autore	2.325.000,00	2,67%
cap. 1011110.0	Contributo piattaforme di condivisione video	1.260.000,00	1,45%
cap. 1011111.0	Contributo contro la diffusione illecita contenuti tutelati da diritto d'autore	2.000.000,00	2,30%
cap. 1011112.0	Contributo coordinatore dei Servizi Digitali	3.910.000,00	4,50%

Gli stanziamenti dei singoli capitoli sono così determinati:

- 1. cap. 1011103.0: 35.150.000,00 euro come contributo a carico degli operatori del settore delle comunicazioni elettroniche** (*Legge 23 dicembre 2005, n. 266; delibera n. 474 /24/CONS*).

Le entrate attese dai contributi degli operatori del settore delle comunicazioni elettroniche, sulla base della delibera n. 474/24/CONS, ammontano a 35.150.000,00 euro, determinate mediante l'applicazione dell'aliquota contributiva dell'1,3% ai ricavi conseguiti dagli operatori del settore;

- 2. cap. 1011103.1: 28.190.000,00 euro come contributo a carico dei soggetti del settore dei media** (*Legge 23 dicembre 2005, n. 266; delibera n. 475/24/CONS*).

Le entrate derivanti dal contributo del settore *media* a sono stimate pari a 28.190.000,00 euro, sulla base della delibera n. 475/24/CONS, mediante l'applicazione dell'aliquota del 2% ai ricavi conseguiti dai soggetti operanti nel settore;

- 3. cap. 1011105.0: 680.000,00 euro come contributo a carico degli organizzatori delle competizioni sportive per la commercializzazione dei diritti audiovisivi** (*d.lgs. 9/2008 recante "Disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse"; delibera n. 476/24/CONS*).

Le entrate derivanti dal contributo dovuto all'Autorità a copertura delle spese sostenute in materia dei diritti sportivi sui mezzi di comunicazione sono stimate in 680.000,00 euro, sulla base della delibera n. 476/24/CONS, che ha fissato l'aliquota contributiva nella misura dello 0,5% dei ricavi lordi derivanti dalla commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi, di cui al d.lgs. 9/2008;

- 4. cap. 1011106.0: 11.995.000,00 euro come contributo a carico degli operatori del settore dei servizi postali** (*Legge 23 dicembre 2005, n. 266; delibera n. 477/24/CONS*).

Le entrate derivanti dai contributi attesi dagli operatori del settore dei servizi postali sono stimate in 11.995.000,00 euro, sulla base della delibera n. 477/24/CONS,

mediante l'applicazione dell'aliquota contributiva dell'1,5% ai ricavi derivanti dalla fornitura di servizi postali;

**5. cap. 1011108.0: 1.321.000,00 euro come contributo a carico degli operatori del settore dei servizi di intermediazione *online* e dei motori di ricerca *online*** (*Legge 30 dicembre 2020, n. 178, Legge 23 dicembre 2005, n. 266; delibera n. 478/24/CONS*).

Le entrate attese dai contributi dei fornitori di servizi di intermediazione *online* e dei motori di ricerca *online*, sono stimate in 1.321.000,00 euro, sulla base della delibera n. 478/24/CONS, che ha fissato l'aliquota contributiva del settore nella misura del 2%;

**6. cap. 1011109.0: 2.325.000,00 euro come contributo a carico dei soggetti che operano nel settore del diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale** (*Decreto Legislativo n. 177 dell'8 novembre 2021, Legge 23 dicembre 2005, n. 266; delibera n. 480/24/CONS*).

Le entrate derivanti dai contributi nel settore del diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale, sono stimate in 2.325.000,00 euro, sulla base della delibera n. 480/24/CONS, che ha fissato l'aliquota contributiva del 2%, da applicare ai ricavi realizzati dai soggetti che operano in qualità di editori di pubblicazioni di carattere giornalistico, sia in forma singola che associata o consorziata, nonché di prestatori di servizi della società dell'informazione, comprese le imprese di *media monitoring* e rassegne stampa e quelle operanti nel settore del *video on demand*;

**7. cap. 1011110.0: 1.260.000,00 euro come contributo a carico dei fornitori di piattaforme per la condivisione di video** (*Decreto Legislativo, n. 208 dell'8 novembre 2021, Legge 23 dicembre 2005, n. 266; delibera n.479/24/CONS*).

Le entrate attese dai fornitori di servizi di piattaforma per la condivisione di video, così come definiti all'articolo 3, comma 1, lett. c), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, sono stimate in 1.260.000,00 euro, sulla base della delibera n. 479/24/CONS, che ha fissato l'aliquota contributiva del 2% sui ricavi conseguiti in Italia dai suddetti soggetti;

**8. cap. 1011111.0: 2.000.000,00 euro come contributo per le attività di contrasto alla diffusione illecita dei contenuti tutelati da diritto d'autore (Legge n. 93 del 14 luglio 2023, Legge 23 dicembre 2005, n. 266; delibera n. 481/24/CONS).**

Le entrate derivanti dai contributi per le attività di prevenzione e repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore, sono stimate in 2.000.000,00 euro, sulla base della delibera n. 481/24/CONS, che ha fissato l'aliquota contributiva nella misura dello 0,4‰ dei ricavi dei soggetti individuati dall'articolo 7, comma 2, della legge n. 93 del 14 luglio 2023;

**9. cap. 1011112.0: 3.910.000,00 euro come contributo per le attività svolte come coordinatore dei servizi digitali (Decreto-Legge n. 123 del 15 settembre 2023 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 159; Legge 23 dicembre 2005, n. 266; delibera n. 482/24/CONS).**

Le entrate derivanti dai contributi attesi per lo svolgimento della funzione di Coordinatore dei servizi digitali, sono stimate in 3.910.000,00 euro, sulla base della delibera n. 482/24/CONS, che ha fissato l'aliquota contributiva nella misura del 0,135‰ da applicare ai ricavi dei prestatori di servizi intermediari, di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2022/2065, stabiliti nel territorio italiano;

**10. cap. 1011107.0: 100.000,00 euro come corrispettivi per il rilascio delle autorizzazioni alla diffusione di programmi.**

Le entrate derivanti dalle attività connesse al rilascio di autorizzazioni per la diffusione via satellite e la distribuzione via cavo dei programmi televisivi, per la fornitura di servizi di *media* audiovisivi lineari o radiofonici e di servizi di *media* audiovisivi a richiesta (sulla base di quanto disposto dalle delibere nn. 405/02/CONS, 606/10/CONS e 607/10/CONS in cui è prevista la riscossione di contributi a titolo di rimborso delle rispettive spese di istruttoria) sono state stimate pari a 100.000,00 euro, in linea con le precedenti annualità.

### 3.2. ENTRATE DI NATURA NON CONTRIBUTIVA

Le entrate da trasferimenti, rimborsi e interessi attivi iscritte nel bilancio 2025 ammontano a 586.000,00 euro e sono afferenti agli aggregati “*Trasferimenti correnti*” e “*Entrate extratributarie*” del Piano dei Conti Integrato (tabella 11).

**Tabella 11 – Entrate 2025 - Trasferimenti, interessi e rimborsi**

<b>Codice voce</b>	<b>Piano dei Conti Integrato – capitoli del bilancio 2025</b>	<b>Competenza 2025</b>
<b>E.2.01.</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>30.000,00</b>
cap. 1022201.1	Trasferimenti correnti dall’Unione europea	30.000,00
<b>E.3.03.03</b>	<b>Interessi attivi</b>	<b>1.000,00</b>
cap. 1032211.0	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche	1.000,00
<b>E.3.05.02</b>	<b>Rimborsi</b>	<b>555.000,00</b>
cap. 1022201.2	Rimborsi ricevuti per spese di personale: comandi, fuori ruolo, convenzioni ecc.	555.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>586.000,00</b>

I trasferimenti, i rimborsi e gli interessi attivi sono così determinati:

- 1) 30.000,00 euro (capitolo 1022201.1 “*Trasferimenti correnti dall’Unione europea*”) relativi alle somme derivanti dai rimborsi ricevuti dall’Agcom da organismi, quali il BEREC, in relazione ad alcune missioni internazionali svolte dal personale dell’amministrazione;
- 2) 1.000,00 euro (capitolo 1032211.0 “*Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche*”) relativi alle somme incassate a titolo di interesse per i depositi bancari;
- 3) 555.000,00 euro (capitolo 1022201.2 “*Rimborsi ricevuti per spese di personale: comandi, fuori ruolo, convenzioni ecc.*”) relativi ai rimborsi ricevuti dall’Autorità in relazione alle retribuzioni dei propri dipendenti che prestano servizio presso altre amministrazioni.

## 4. LE SPESE

Le spese previste per l'esercizio 2025 ammontano, al netto delle partite di giro, a 94.517.000 euro in incremento di circa l'1,34% rispetto al 2024. Le uscite sono così suddivise: 85.640.400 euro in conto corrente e 8.876.600,00 euro in conto capitale.

Nella tabella 12 è riportato il dettaglio degli stanziamenti suddivisi, secondo il piano dei conti dell'Autorità, per centri di spesa.

**Tabella 12 – Stati di previsione delle spese 2025 – confronto con il 2024**

		PREVISIONI 2024	a-b	PREVISIONI 2025	DIFFERENZA %
		(b)		(a)	
<b>Titolo I</b>	<b>Uscite correnti</b>				
Cat. I	Compensi ed oneri per gli Organi Istituzionali	1.125.800	-13.000	1.112.800	-1,15%
Cat. III	Segretariato Generale	3.736.100	-413.500	3.322.600	-11,07%
Cat. IV	Servizio Giuridico	40.000	44.000	84.000	110,00%
Cat. V.1	Servizio Programmazione finanz. e bilancio	62.726.760	683.740	63.410.500	1,09%
Cat. V.2	Servizio risorse umane e strumentali	7.958.520	-118.720	7.839.800	-1,49%
Cat. V.4	Servizio Sistemi informativi e digitalizzazione	4.932.665	107.035	5.039.700	2,17%
Cat. VI	Direzione relazioni esterne e istituzionali	230.000	541.100	771.100	235,26%
Cat. IX	Direzione Reti e Servizi di Comunicaz. Elettronica	195.555	202.945	398.500	103,78%
Cat. X	Direzione Servizi Media	2.110.000	0	2.110.000	0,00%
Cat. XI	Direzione Tutela dei Consumatori	65.000	20.400	85.400	31,38%
Cat. XIII	Direzione Studi, ricerche e statistiche	381.900	-113.500	268.400	-29,72%
Cat. XIV	Direzione Servizi Postali	0	97.600	97.600	
Cat. XV	Direzione per i Servizi digitali	50.000	50.000	100.000	100,00%
Cat. XVI	Servizio Controllo Interno	9.940	-9.940	0	-100,00%
Cat. XVII	Fondo di Riserva e Trasferimenti	1.000.000	0	1.000.000	0,00%
<b>Totale Tit. I</b>	<b>Uscite correnti</b>	<b>84.562.240</b>	<b>1.078.160</b>	<b>85.640.400</b>	<b>1,27%</b>
<b>Titolo II</b>	<b>Uscite c/capitale</b>				
Cat. I	Fondo liquidazione	8.425.610	-450.610	7.975.000	-5,35%
Cat. II	Acquisto beni	275.100	626.500	901.600	227,74%
<b>Totale tit. II</b>	<b>Uscite c/capitale</b>	<b>8.700.710</b>	<b>175.890</b>	<b>8.876.600</b>	<b>2,02%</b>
<b>Totale generale</b>	<b>Totale generale a pareggio senza le partite di giro</b>	<b>93.262.950</b>	<b>1.254.050</b>	<b>94.517.000</b>	<b>1,34%</b>

Complessivamente gli stanziamenti in conto corrente risultano in incremento rispetto al valore 2025 per effetto della crescita dei costi per il personale e delle conseguenti tassazioni e dell'incremento delle spese per beni e servizi.

Come già evidenziato nel capitolo 2, le spese dell'Autorità sono riclassificate anche secondo il Piano dei conti Integrato, come di seguito riportato (tabella 13).

**Tabella 13 – Uscite 2025 (III livello del Piano dei Conti Integrato)**

Voce	Codice voce	Competenza 2025
<b>Spese correnti</b>	<b>U.1.00.00.00.000</b>	<b>85.640.400,00</b>
<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>U.1.01.00.00.000</b>	<b>59.416.987,00</b>
Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000	46.477.787,00
Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000	12.939.200,00
<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	<b>U.1.02.00.00.000</b>	<b>4.248.000,00</b>
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	U.1.02.01.00.000	4.248.000,00
<b>Acquisto di beni e servizi</b>	<b>U.1.03.00.00.000</b>	<b>15.692.400,00</b>
Acquisto di beni	U.1.03.01.00.000	140.400,00
Acquisto di servizi	U.1.03.02.00.000	15.552.000,00
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>U.1.04.00.00.000</b>	<b>3.359.300,00</b>
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	U.1.04.01.00.000	3.148.100,00
Trasferimenti correnti a Famiglie	U.1.04.02.00.000	211.200,00
<b>Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>	<b>U.1.09.00.00.000</b>	<b>483.813,00</b>
Rimborsi per spese di personale	U.1.09.01.00.000	423.813,00
Rimborsi di imposte in uscita	U.1.09.02.00.000	10.000,00
Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.00.000	50.000,00
<b>Altre spese correnti</b>	<b>U.1.10.00.00.000</b>	<b>2.439.900,00</b>
Fondi di riserva e altri accantonamenti	U.1.10.01.00.000	1.000.000,00
Premi di assicurazione	U.1.10.04.00.000	1.439.900,00
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>U.2.00.00.00.000</b>	<b>8.876.600,00</b>
<b>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>	<b>U.2.02.00.00.000</b>	<b>901.600,00</b>
Beni materiali	U.2.02.01.00.000	492.100,00
Beni immateriali	U.2.02.03.00.000	409.500,00
<b>Altre spese in conto capitale</b>	<b>U.2.05.00.00.000</b>	<b>7.975.000,00</b>
Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.00.000	7.975.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>94.517.000,00</b>

La spesa totale annuale si ripartisce tra redditi da lavoro dipendente (circa 62,86% del totale), imposte e tasse (circa 4,49%), beni e servizi (circa 16,60%), trasferimenti correnti (3,55%), rimborsi (0,51%) e altre spese correnti (2,58%), nonché in investimenti per l'acquisto di arredi, hardware e software (0,95%) e altre spese in conto capitale che attengono alla quota annuale del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti in servizio (8,44%) (tabella 14).

**Tabella 14 – Composizione della spesa 2025 (% sul totale annuo)**

	<b>2025</b>
<b>Spese correnti</b>	
Redditi da lavoro dipendente (Spesa del personale, escluso IRAP e trattamento fine rapporto)	62,86%
Imposte e tasse (IRAP, tassa smaltimento rifiuti etc.)	4,49%
Acquisto di beni e servizi	16,60%
Trasferimenti correnti	3,55%
Rimborsi spese (rimborsi al personale, alle imprese e di imposte e tasse)	0,51%
Altre spese correnti (Fondo di riserva e assicurazioni)	2,58%
<b>Spese in conto capitale</b>	
Investimenti fissi lordi (arredi, hardware e software)	0,95%
Altre spese in conto capitale (trattamento fine rapporto)	8,44%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

#### 4.1. LE SPESE PER IL PERSONALE

Le spese per il personale, dettate dai redditi da lavoro dipendente (aggregato 1.01 del PDCI), sono determinate in 59,416 milioni di euro (tabella 15).

**Tabella 15 – Spesa per il personale 2025 (euro)**

Voce	Codice voce	Competenza
<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>U.1.01.00.00.000</b>	<b>59.416.987,00</b>
<b>Retribuzioni lorde</b>	<b>U.1.01.01.00.000</b>	<b>46.477.787,00</b>
Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	45.977.787,00
Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	500.000,00
<b>Contributi sociali a carico dell'ente</b>	<b>U.1.01.02.00.000</b>	<b>12.939.200,00</b>
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	12.914.200,00
Altri Contributi sociali	U.1.01.02.02.000	25.000,00

Tali spese comprendono gli stanziamenti per le voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato e indeterminato, le indennità, i compensi per lavoro straordinario, nonché i buoni pasto e i relativi contributi previdenziali e altri contributi sociali.

Le spese per il personale sono determinate a partire dalla dotazione organica effettiva dell’Autorità, alla data dell’8 ottobre 2024, che risultava composta da n. 332 dipendenti (tabella 16) a fronte di una pianta organica complessiva<sup>8</sup> di 452 unità.

**Tabella 16 – Organico dell’Autorità**

<b>Qualifica</b>	<b>Pianta organica (del. 301/23/CONS)</b>	<b>Dipendenti in servizio (8 ott. 2024)</b>	<b>Ruolo (8-ott-2024)</b>	<b>CTD (8-ott-2024)</b>	<b>Comando/ Fuori ruolo (8-ott-2024)</b>
<b>Dirigenti</b>	46	32	30	1	1
<b>Funzionari</b>	256	199	186	12	1
<b>Operativi</b>	122	81	73	7	1
<b>Esecutivi</b>	28	20	18	0	2
<b>TOTALE</b>	<b>452</b>	<b>332</b>	<b>307</b>	<b>20</b>	<b>5</b>

Il fabbisogno di 59,416 milioni di euro è calcolato prendendo a riferimento la consistenza del personale di 326 unità stimata al 1° gennaio 2025 (332 unità in servizio alla data del 08.10.2024 meno un dirigente dimissionario alla data del 16 novembre 2024 e cinque pensionandi totali alla data del 31 dicembre 2024), incrementata delle assunzioni di personale previste dalla procedura concorsuale disposta con delibera n. 104/24/CONS (19 funzionari livello iniziale, 5 operativi di livello iniziale valutati per 12 mesi) e diminuita dei pensionamenti programmati (11 unità nel 2025).

La valorizzazione dei fabbisogni finanziari relativi alle spese del personale è stata quindi effettuata a partire dalle retribuzioni del personale attualmente in servizio e considerando i risparmi derivanti dal personale, che sarà presumibilmente posto in quiescenza, e le spese derivanti dall’attuazione del piano di reclutamento per l’esercizio delle nuove competenze attribuite, le possibili progressioni delle carriere, gli effetti non ancora dispiegati dell’accordo sindacale 6 aprile 2022 approvato con delibera n. 140/22/CONS del 5 maggio 2022, così come modificato per l’anno 2025 dall’accordo

<sup>8</sup> La pianta organica dell’Autorità è fissata nel limite massimo di 452 unità di personale, ripartite tra 4 qualifiche professionali ex delibera n. 315/07/CONS (“Definizione della nuova dotazione organica dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in applicazione dell’art. 1, comma 543, della legge 296/2006”) così come modificata dalla delibera n. 222/23/CONS (“Modifica della dotazione organica dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ai sensi dell’art. 7, comma 1, della legge n. 93 del 14 luglio 2023”) e dalla delibera n. 301/23/CONS (“Modifica della dotazione organica ai sensi dell’articolo 15, comma 5, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159”).

sindacale 14 febbraio 2024, approvato con delibera n. 55/24/CONS, nonché la dinamica stipendiale derivante dall'applicazione dei tabellari vigenti presso l'AGCM, ai sensi combinato disposto dall'articolo 1, comma 9, della legge n. 249/1997 e dell'articolo 2, comma 28, della legge n. 481/1995.

Tutti i compensi relativi ai trattamenti accessori sono stati quantificati al netto delle riduzioni di cui al decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 (c.d. "Decreto Madia"), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

Ulteriori spese connesse al personale sono rappresentate dall'IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive) stimata in 3,983 milioni di euro (cfr. *infra* par. 4.2), e dalla polizza copertura sanitaria e infortuni dei dipendenti per 1,349 milioni di euro (cfr. *infra* par. 4.6) e dagli accantonamenti annuali per il trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti in servizio nel corso del 2025, stimati in 7,975 milioni di euro, registrati in conto capitale (cfr. *infra* par. 4.7).

## 4.2. IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'AUTORITÀ

Le imposte e tasse a carico dell'Autorità comprendono l'IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive), la tassa di smaltimento dei rifiuti urbani e le imposte di registro e bollo da sostenere per la registrazione dei contratti.

Esse sono stimate in 4,248 milioni di euro nel 2025 sulla base dell'andamento storico (tabella 17).

**Tabella 17 – Imposte e tasse a carico dell'Autorità 2024 (euro)**

Voce	Codice voce	Competenza
<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	<b>U.1.02.00.00.000</b>	<b>4.248.000,00</b>
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente</b>	<b>U.1.02.01.00.000</b>	<b>4.248.000,00</b>
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000	3.983.000,00
Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.000	10.000,00
Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.06.000	250.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.999	5.000,00

### 4.3. LE SPESE PER BENI E SERVIZI

Le risorse destinate alla spesa per beni e servizi sono definite nel bilancio 2025 nel rispetto delle misure di contenimento della spesa per beni e servizi disposte, ai sensi della legge n. 160/2019 (art. 1, commi 591 e 593) (cfr. *infra* par. 4.9).

In particolare, nel 2025 gli stanziamenti per l'acquisto di beni e servizi risultano pari a 15,692 milioni di euro (tabella 18), in aumento del 3,39% rispetto al dato del bilancio 2024.

Di seguito è riportata l'articolazione delle uscite per beni e servizi per natura di spesa.

**Tabella 18 – Spesa per beni e servizi 2025 (euro)**

<b>Acquisto di beni e servizi</b>	<b>15.692.400,00</b>
<b>Acquisto di beni</b>	<b>140.400,00</b>
Giornali, riviste e pubblicazioni	50.400,00
Altri beni di consumo	90.000,00
<b>Acquisto di servizi</b>	<b>15.552.000,00</b>
Utilizzo di beni di terzi (locazione delle sedi di RM e di NA, licenze d'uso <i>software</i> , noleggi di fotocopiatrici)	4.261.200,00
Servizi informatici e di telecomunic. (gestione e manutenzione applicazioni, sicurezza, connettività, servizi per i sistemi e relativa manutenzione etc.)	4.658.600,00
Prestazioni professionali e specialistiche (servizi di monitoraggio radio-tv, certificazione della contabilità regolatoria, interpretariato e traduzioni etc.)	2.607.600,00
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente (servizi di sorveglianza, custodia, accoglienza e pulizia delle sedi, facchinaggio)	849.300,00
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione (compensi del Consiglio e degli organi istituzionali di revisione, di controllo)	1.023.300,00
Utenze e canoni (telefonia, energia, acqua, accesso a banche dati etc.)	578.000,00
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta (rimborsi per trasferte, spese per convegni e attività di comunicazione)	457.500,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni (man. beni mobili e immobili)	597.700,00
Servizi sanitari (accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa)	59.900,00
Altri servizi (rassegna stampa, quote associative Irg, Berec, Epra etc., rappresentanza, rimborsi CNU)	290.900,00
Consulenze (incarichi a società di studi e ricerca etc.)	60.000,00
Servizi finanziari (oneri per servizi di tesoreria, fidejussioni a locatore etc.)	30.000,00
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	35.000,00
Acquisto di servizi per formazione personale (corsi di lingua e specialistici)	30.000,00
Servizi amministrativi (spese postali, pubblicazione di bandi di gara etc.)	13.000,00
<b>Totale stanziamento per acquisti beni e servizi</b>	<b>15.692.400,00</b>

Tali spese sono descritte analiticamente nel successivo paragrafo 4.8.

#### 4.4. TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti registrano le risorse stanziare per lo svolgimento delle attività delegate ai Co.re.com. (3,1 milioni di euro per ciascun anno) e ulteriori spese quali i corrispettivi riconosciuti ai tirocinanti e praticanti (211 mila euro annui) (tabella 19).

**Tabella 19 – Trasferimenti correnti 2025 (euro)**

Voce	Codice voce	Competenza
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>U.1.04.00.00.000</b>	<b>3.359.300,00</b>
<b>Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche</b>	<b>U.1.04.01.00.000</b>	<b>3.148.100,00</b>
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	U.1.04.01.01.009	10.000,00
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	U.1.04.01.02.000	3.138.100,00
<b>Trasferimenti correnti a Famiglie</b>	<b>U.1.04.02.00.000</b>	<b>211.200,00</b>
Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	U.1.04.02.03.000	211.200,00

#### 4.5. RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

I rimborsi e le poste correttive delle entrate sono determinati in 483 mila di euro nel 2025. Essi includono gli oneri relativi a personale di altre amministrazioni che opera presso l’Autorità (ad es. le retribuzioni anticipate dalle amministrazioni di provenienza al proprio personale in comando presso l’Autorità) e i rimborsi alle imprese per somme non dovute o incassate in eccesso. (tabella 20).

**Tabella 20 – Rimborsi e le poste correttive delle entrate 2025 (euro)**

Voce	Codice voce	Competenza
<b>Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>	<b>U.1.09.00.00.000</b>	<b>483.813,00</b>
<b>Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)</b>	<b>U.1.09.01.00.000</b>	<b>423.813,00</b>
Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.01.000	423.813,00
<b>Rimborsi di imposte in uscita</b>	<b>U.1.09.02.00.000</b>	<b>10.000,00</b>
Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	U.1.09.02.01.000	10.000,00
<b>Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso</b>	<b>U.1.09.99.00.000</b>	<b>50.000,00</b>
Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.05.000	50.000,00

#### 4.6. ALTRE SPESE CORRENTI

---

Le altre spese correnti, previste in 2,439 milioni di euro, riguardano (tabella 21):

- lo stanziamento annuo, pari a 1,0 milione di euro, del Fondo di riserva, destinato – ai sensi del Regolamento di contabilità (art. 9) – alla copertura di eventuali spese impreviste e di maggiori spese non programmate che possono verificarsi nell’esercizio;
- i premi pagati dall’Autorità per le polizze assicurative: copertura sanitaria e infortuni dei dipendenti, responsabilità civile verso terzi e responsabilità contro i danni a beni mobili e immobili, per uno stanziamento complessivo di 1,439 milioni di euro.

**Tabella 21 – Altre spese correnti 2025 (euro)**

Voce	Codice voce	Competenza
<b>Altre spese correnti</b>	<b>U.1.10.00.00.000</b>	<b>2.439.900,00</b>
<b>Fondi di riserva e altri accantonamenti</b>	<b>U.1.10.01.00.000</b>	<b>1.000.000,00</b>
Fondo di riserva	U.1.10.01.01.000	1.000.000,00
<b>Premi di assicurazione</b>	<b>U.1.10.04.00.000</b>	<b>1.439.900,00</b>
Premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.000	90.900,00
Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.000	1.349.000,00

#### 4.7. SPESE IN CONTO CAPITALE

---

Lo stanziamento destinato alle spese in conto capitale nell’esercizio 2025 è pari a 8,876 milioni di euro, a copertura (tabella 22):

- della quota annuale del trattamento di fine rapporto maturata dai dipendenti in servizio presso l’Autorità, come detto (cfr. *supra* spese per il personale), pari a 7,775 milioni di euro (capitolo 2.01.2200.0 “*Indennità di liquidazione, TFR e similari al personale cessato dal servizio*”);
- delle quote del trattamento di fine servizio maturato da alcuni dipendenti alla data del loro trasferimento per mobilità nei ruoli dell’Autorità per il servizio prestato in precedenti Amministrazioni, stimate in 200.000,00 euro (cfr. *supra* spese per il personale) (capitolo 2.01.2200.1 “*Trasferimenti da altre amministrazioni/inps per trattamento fine rapporto dipendenti Agcom*”);
- degli stanziamenti destinati agli acquisti di beni materiali (arredi, apparati

di telecomunicazione e materiale *hardware*) e allo sviluppo di beni immateriali (*software*) che concorrono alla formazione del patrimonio dell’Autorità, pari a 901 mila euro.

**Tabella 22 – Spese in conto capitale 2025 (euro)**

Voce	Codice voce	Competenza
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>U.2.00.00.00.000</b>	<b>8.876.600,00</b>
<b>Investimenti fissi lordi</b>	<b>U.2.02.00.00.000</b>	<b>901.600,00</b>
<b>Beni materiali</b>	<b>U.2.02.01.00.000</b>	<b>492.100,00</b>
Mobili e arredi	U.2.02.01.03.000	60.000,00
Macchine per ufficio	U.2.02.01.06.000	30.000,00
Hardware	U.2.02.01.07.000	402.100,00
<b>Beni immateriali</b>	<b>U.2.02.03.00.000</b>	<b>409.500,00</b>
Software	U.2.02.03.02.000	409.500,00
<b>Altre spese in conto capitale</b>	<b>U.2.05.00.00.000</b>	<b>7.975.000,00</b>
<b>Altre spese in conto capitale n.a.c.</b>	<b>U.2.05.99.00.000</b>	<b>7.975.000,00</b>
Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.99.000	7.975.000,00

#### 4.8. DESCRIZIONE ANALITICA DELLE SPESE PER CATEGORIA DI BILANCIO

---

Di seguito, con riferimento ai prospetti di bilancio delle uscite 2025 sono descritte analiticamente le previsioni di spesa per ciascuna Categoria del bilancio, definite sulla base dei fabbisogni espressi dai relativi responsabili.

##### 4.8.1. LE SPESE CORRENTI

---

Le spese totali in conto corrente sono previste nella misura di 85.640.400,00 euro.

#### **CATEGORIA I – COMPENSI ED ONERI DIVERSI PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI**

---

La categoria I - *Compensi e oneri diversi per gli organi istituzionali* accoglie gli stanziamenti necessari a garantire la copertura dei compensi corrisposti ai componenti il Consiglio, inclusi i relativi oneri previdenziali e fiscali.

Si tratta, in particolare, delle indennità per i membri del Consiglio (cap. 1011001 – stanziamento 868.300,00 euro), dei connessi oneri previdenziali (cap. 1011002 – stanziamento 110.700,00 euro), fiscali (cap. 1011002 – stanziamento 73.800,00 euro) e delle somme relative ai rimborsi delle spese sostenute dai componenti gli Organi dell’Autorità (cap. 1011005.0 – stanziamento 60.000,00 euro).

In particolare, ai fini della definizione dello stanziamento relativo alle indennità del Consiglio è stato considerato il valore del tetto retributivo, rideterminato in applicazione dell’art. 1, comma 68, della legge n. 234/2021<sup>9</sup>.

Lo stanziamento complessivo previsto per l’anno 2025 è, dunque, pari a 1.112.800,00 euro.

### **CATEGORIA III – SEGRETARIATO GENERALE**

Lo stanziamento previsto per la categoria III - *Segretariato generale* nell’esercizio 2024 è di 3.322.600,00 euro, in diminuzione di 413.500,00 euro rispetto allo stanziamento definitivo dell’anno precedente. Detto decremento è riconducibile ad una diversa organizzazione delle competenze in seno all’Autorità a seguito della nuova organizzazione della struttura amministrativa (delibera n. 332/24/CONS e n. 382/24/CONS).

Il Segretariato generale svolge le attività relative a:

---

<sup>9</sup> Il trattamento economico dei Componenti dell’Autorità è definito sulla base del trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica al Primo Presidente della Corte di cassazione, così come disciplinato dal D.P.C.M. del 23 marzo 2012, che a decorrere dal 1° maggio 2014, ha fissato nella misura di 240.000,00 euro il limite massimo retributivo. In particolare, il D.L. 24-4-2014 n. 66 “*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*” all’art. 13, comma 1, dispone: “1. A decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, è fissato in euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente”. Il limite è stato ridefinito sulla base del meccanismo di rideterminazione di cui all’art. 1, comma 68, della legge n. 234/2021, in forza del rinvio dinamico previsto dall’art. 7 del d.p.c.m. 23 marzo 2012.



- i rapporti con i Comitati regionali delle comunicazioni (Co.re.com.) e tutte le attività necessarie per la verifica del rispetto dell'Accordo quadro e delle connesse Convenzioni. Per accogliere gli stanziamenti dei contributi destinati ai Co.re.com. è stato attribuito alla responsabilità del Segretariato generale il capitolo 1031026.0 "*Spese per le attività delegate ai Comitati Regionali per le Comunicazioni*" su cui è stato disposto uno stanziamento di 3.138.100,00 euro. Tale onere – definito nell'Accordo Quadro con i Co.re.com. (delibera n. 427/22/CONS), rappresenta il valore corrispettivo erogabile per le attività delegate ai Corecom in materia di: a) tutela e per le garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori; b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale; c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale; d) svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazione elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi della delibera n. 173/07/CONS; e) definizione delle controversie; f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale; g) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione, nonché rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione;
- i rapporti con il Nucleo della Guardia di Finanza e della Polizia postale e delle telecomunicazioni, nell'ambito del coordinamento delle attività ispettive proposte dalle Direzioni. Le risorse per la gestione di tale competenza sono stanziare nel capitolo 1031027.0 "*Spese per i servizi resi dagli organi di Polizia e della Guardia di Finanza*" su cui è stato disposto uno stanziamento di 15.000,00 euro.

Inoltre, su questo centro di costo sono appostati gli oneri relativi alla Commissione di Garanzia e controllo e al Comitato Etico per i quali sul capitolo 1031024.0 "*Compensi agli organi di revisione e di controllo - Commissione di Garanzia e controllo, Comitato Etico*" è stato previsto uno stanziamento 95.000,00 euro e al Consiglio nazionale utenti per il quale sul capitolo 1031023.0 "*Spese per comitati e commissioni - Consiglio Nazionale Utenti*" è previsto uno stanziamento di 4.500,00 euro.

Gli stanziamenti di questi capitoli sono formulati tenendo conto di quanto disposto dalle seguenti delibere:

- a) delibera n. 375/21/CONS recante “*Nomina dei componenti della Commissione di garanzia e controllo e determinazione del compenso spettante*”;
- b) delibera n. 654/20/CONS recante “*Nomina dei componenti del Comitato etico*”;
- c) delibera n. 342/20/CONS recante “*Nomina dei componenti del Consiglio nazionale degli utenti*” n. 217/24/CONS “*Modifica del termine di durata del consiglio nazionale degli utenti*” e delibera n. 389/15/CONS “*Modifica del regolamento sui criteri per la designazione, l’organizzazione e il funzionamento del consiglio nazionale degli utenti*”.

Lo stanziamento del capitolo 1031032.0 (“*Spese di rappresentanza*”) è fissato in 10.000,00 euro, in coerenza con le spese consuntivate negli anni precedenti.

Il capitolo di spesa 1031029.2 (stanziamento 60.000,00 euro) accoglie le risorse destinate all’acquisizione di ricerche, studi e consulenze. Nella gestione di tali risorse trovano applicazione le seguenti disposizioni:

- a) l’articolo 5, comma 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. *Spending Review*), che pone il divieto, anche per le Autorità indipendenti, di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già appartenenti ai ruoli delle stesse e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell’ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza;
- b) l’articolo 1, comma 146, della legge di stabilità 2013 (Legge n. 228/2012) ai sensi del quale le Autorità indipendenti possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, che richiedono il ricorso a specifiche professionalità per intervenire su problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informativi.

#### **CATEGORIA IV – SERVIZIO GIURIDICO**

Per il funzionamento della categoria IV - *Servizio Giuridico* sono previsti oneri totali pari a 84.000,00 euro, in aumento di 44.000,00 euro rispetto allo stanziamento definitivo dell’anno 2024 (pari a 40.000,00 euro).

Compongono tale categoria di spesa i capitoli inerenti ai compensi all’Avvocatura generale dello Stato, agli oneri giudiziari, alle liti, agli arbitrati, alle notifiche e agli oneri accessori (cap. 1041036.0 – stanziamento 48.000,00 euro) e alla corresponsione dei

compensi per il patrocinio legale dell’Autorità, attivato nel caso di contenzioso in cui sia parte un’altra pubblica amministrazione difesa dalla Avvocatura dello Stato (cap. 1041033.0 – stanziamento 36.000,00 euro).

#### **CATEGORIA V – SERVIZI AMMINISTRATIVI**

La categoria V - *Servizi Amministrativi*, così come definita a seguito della approvazione della nuova struttura organizzativa dell’Autorità ai sensi delle delibere nn. 332/24/CONS e 382/24/CONS, ricomprende gli oneri relativi alle spese generali dell’Autorità ed è suddivisa nelle seguenti sottocategorie:

- 1) V.1 Servizio programmazione finanziaria e bilancio;
- 2) V.2 Servizio risorse umane e strumentali;
- 3) V.4 Servizio sistemi informativi e digitalizzazione.

#### **CATEGORIA V.1 – SERVIZIO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E BILANCIO**

Nella categoria V.1, alla luce delle competenze attribuite al Servizio, sono ricomprese le spese relative agli emolumenti e alle retribuzioni del personale, di cui si è già detto nel paragrafo 4.1.

La previsione per l’anno 2025 della spesa per il personale dipendente dell’Autorità, come rappresentata negli stanziamenti della categoria V.1, è stimata in 63.410.500,00 euro, in aumento di 683.740,00 euro rispetto agli stanziamenti definitivi della categoria V.1 nell’anno 2024 pari a 62.726.760,00 euro.

Nei capitoli relativi a stipendi e retribuzioni (stipendi e indennità al personale a tempo indeterminato e determinato) viene disposto uno stanziamento complessivo di 43.932.700,00 euro, coerente, come già detto, con la dinamica prevedibile delle immissioni e fuoriuscite di personale, nonché con le progressioni economiche previste per l’anno 2025 sulla base del trattamento stipendiale vigente presso l’Autorità garante per la concorrenza ed il mercato e comprensiva dell’applicazione delle misure previste dall’accordo sindacale 6 aprile 2022, approvato con delibera n. 140/22/CONS, così come modificato dall’accordo sindacale 14 febbraio 2024, approvato con delibera n. 55/24/CONS.

Nell'ambito della categoria V.1 sono altresì disposti gli stanziamenti destinati alla copertura degli *“Oneri previdenziali a carico dell’Autorità”* per 12.303.500,00 euro (capitolo 1051070.0), degli *“Oneri fiscali a carico dell’Autorità”* per 3.909.200,00 euro (capitolo 1051071.0), delle prestazioni di lavoro straordinario per complessivi 544.000,00 euro (capitoli 1051072.0 e 1051072.1 relativi ai compensi per lavoro straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato), nonché delle *“Spese per stages e praticantato”* per cui è stato previsto un onere di 211.200,00 euro (capitolo 1051096.0) in coerenza con quanto previsto dalla delibera n. 112/23/CONS.

Sul capitolo 1051074 *“Valorizzazione della performance”* relativo alla valutazione di merito è disposto uno stanziamento di 1.466.087,00 euro, in coerenza con quanto definito nella delibera n. 206/19/CONS recante *“Ratifica dell’accordo con le organizzazioni sindacali del 21 febbraio 2019 relativo al trattamento economico accessorio del personale e all’applicazione, a partire dal 1° gennaio 2018, delle disposizioni di cui all’art. 22, comma 5 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90”*, utilizzato per la liquidazione del premio annuale ai dipendenti.

Sul capitolo 1051079 *“Accantonamento ai fondi pensione”* è stato disposto uno stanziamento di 500.000,00 euro relativo agli oneri annuali del sistema di previdenza complementare ai sensi dell’accordo del 6 aprile 2022, approvato con delibera n. 140/22/CONS.

Nell'ambito della categoria V.1 è disposto, altresì, lo stanziamento di 423.813,00 euro, sul capitolo 1051102.0 *“Rimborsi per spese di personale, comandi, distacchi, fuori ruolo, convenzioni, etc.”*, destinato alla copertura dei rimborsi dovuti ad altre amministrazioni in relazione al personale che opera in Autorità in comando, distacco, fuori ruolo ecc. Tali somme sono, dunque, iscritte in tale categoria al fine di provvedere alla restituzione della quota di retribuzione versata dall’amministrazione di appartenenza direttamente al dipendente, nei casi in cui il suddetto onere risulti a carico dell’Autorità.

Nella categoria V.1 rientrano, infine, il capitolo di spesa relativo a eventuali rimborsi da riconoscere alle imprese per eventuali versamenti effettuati e non dovuti (capitolo 1051102.1 – stanziamento 50.000,00 euro), nonché il capitolo di spesa *“Oneri per*

*tesoreria*” costituito per fare fronte ai costi dei servizi di tesoreria (capitolo 1051099.0 – stanziamento 30.000,00 euro).

In particolare, lo stanziamento di questo capitolo fornisce copertura alle spese annuali sostenute per l’acquisizione dei servizi bancari di pagamento e riscossione necessari alla gestione del bilancio dell’amministrazione, attualmente forniti dal BANCO BPM S.p.A., incaricato per il periodo 1° luglio 2023 – 30 giugno 2027, ai sensi della delibera di aggiudicazione n. 91/23/CONS.

### **CATEGORIA V.2 – SERVIZIO RISORSE UMANE E STRUMENTALI**

Come già accennato al paragrafo 2 la nuova struttura organizzativa dell’Autorità, recentemente definita ai sensi delle delibere nn. 332/24/CONS e 382/24/CONS ha previsto l’istituzione del “*Servizio risorse umane e strumentali*” in cui sono confluite tutte le competenze precedentemente esercitate dal “*Servizio affari generali e contratti*” e dal “*Servizio risorse umane*”. Di conseguenza nell’ambito della nuova categoria V.2, ridenominata “*Servizio risorse umane e strumentali*”, sono confluiti tutti i capitoli di spesa precedentemente allocati nella categoria V.3.

La previsione per l’anno 2025 del “*Servizio risorse umane e strumentali*” è stimata in complessivi 7.839.800,00 euro, in riduzione di 118.720,00 euro rispetto alla somma degli stanziamenti definitivi delle due categorie “*Servizio affari generali e contratti*” e “*Servizio risorse umane*” dell’anno 2024 che era pari a 7.958.520,00 euro.

Tali risorse sono destinate alla copertura finanziaria di beni e servizi necessari per il funzionamento dell’amministrazione tra cui si ricordano: l’acquisto dei buoni pasto dovuti ai dipendenti in servizio (capitolo 1051069.06), le missioni nazionali (capitolo 1051073.0), la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro (capitoli 1051083.0 e 1051083.1), le collaborazioni coordinate e a progetto (capitolo 1051085.1), gli oneri di locazione degli immobili che ospitano gli uffici dell’Autorità (capitolo 1051086.0) e le relative spese di manutenzione (capitoli 1051087.0 e 1051087.1), le spese dei servizi di pulizia, facchinaggio e smaltimento rifiuti solidi urbani (capitoli 1051092.0 e 1051092.1), le spese relative ai servizi di sorveglianza custodia e portierato (capitolo 1051097.0) e, ancora, le spese per noleggio, esercizio, e manutenzione auto e taxi (1051094.0), le utenze (acqua, energia elettrica, altre utenze, spese postali - capitoli 1051091.2, 1051091.3, 1051091.4, 1051091.5), nonché l’acquisizione di servizi

assicurativi (capitoli 1051098.0, 1051098.1, 1051098.2) e le iniziative di formazione per il personale (capitolo 1.05.1095.0).

Per quanto concerne i buoni pasto destinati al personale dipendente, in sostituzione del servizio mensa, essi hanno valore nominale unitario pari a 7,00 euro ai sensi dall'art. 5, comma 7, del D.L. 95 del 2012<sup>10</sup> (cap. 1051069.06) e lo stanziamento complessivo è disposto in 500.000,00 euro, sulla base della previsione della consistenza di personale in servizio nell'anno.

Sul capitolo relativo ai rimborsi delle spese sostenute in regime di missione all'interno del territorio nazionale (capitoli 1051073.0) è disposto uno stanziamento di 100.000,00 euro, in coerenza con le spese consuntivate negli anni passati<sup>11</sup>, finalizzato al rimborso delle spese di viaggio, vitto, alloggio sostenute dal dipendente autorizzato a svolgere per un tempo limitato la propria prestazione lavorativa in una località diversa da quella nella quale è stato assegnato. Lo stanziamento viene impiegato anche per il rimborso delle spese sostenute per spostamenti dettati dall'attività ispettiva.

Gli oneri complessivi relativi alla tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro e alla formazione in tema di sicurezza sono stimati pari a 64.900,00 euro (capitoli 1051083.0 e 1051083.1) e consistono nei servizi di presidio sanitario obbligatorio a tutela dei dipendenti, accertamenti medico-sanitari periodici e formazione specifica.

Lo stanziamento 2025 relativo al capitolo 1051086 "*Canoni di locazione e Oneri condominiali*" è pari a 3.540.600,00 euro, in coerenza con lo stanziamento dell'anno 2024 (pari a 3.650.000,00 euro).

---

<sup>10</sup>Decreto-legge 06/07/2012, n. 95 Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario.

Art. 5 comma 7. "*A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 L. 31/12/2009, n. 196, Art. 1 - Principi di coordinamento e ambito di riferimento, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012*".

<sup>11</sup> Il trattamento economico di missione comprende esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, poiché l'Autorità ad oggi non eroga alcuna diaria in caso di missioni.

La previsione del 2025 è stata formulata considerando che, a partire dall'anno 2024, è stata abolita la norma che aveva previsto, dall'anno 2012 all'anno 2023, la sospensione della rivalutazione del canone di locazione passiva in base all'indice ISTAT sull'andamento dei prezzi, disposta dal D.L. 95/2012 “*spending review*”<sup>12</sup> e pertanto nell'anno 2025 sarà necessario corrispondere questa rivalutazione.

Sul capitolo 1051094 “*Spese per noleggio, esercizio, e manutenzione auto e taxi*” è previsto lo stanziamento di 26.000,00 euro, in linea con quanto disposto, in materia di uso di autovetture e taxi, dall'art. 15, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014<sup>13</sup>.

Sul capitolo 1051098.0 “*Assicurazioni per spese sanitarie, infortuni, invalidità, morte*” è stanziato l'importo di 1.349.000,00 euro finalizzato a dare copertura agli oneri annuali dei servizi assicurativi relativi alle spese sanitarie, agli infortuni professionali ed extra professionali del personale dell'Autorità. Tali servizi sono stati affidati in esito

---

<sup>12</sup>Decreto-legge 06/07/2012, n. 95 - Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario.

Art. 3 Razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive

1. “*In considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT, previsto dalla normativa vigente non si applica al canone dovuto dalle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle Autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali*”.

<sup>13</sup> Decreto-legge 24/04/2014, n. 66 - Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale

Articolo 15, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66: “[a] decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.”. Tale misura non è stata abrogata dalla legge n. 160/2019 che ha introdotto nuovi limiti di spesa (cfr. infra par. 4.9).

Inoltre, nella gestione di tali risorse resta fermo quanto stabilito dal Decreto Legge n. 98 del 2011, “*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” (art. 2, comma 1), in merito alla cilindrata delle auto di servizio, fissata in 1600 cc., e quanto disposto dal D.P.C.M. recante “*Determinazione del numero massimo e delle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio con autista adibite al trasporto delle persone*” del 25 settembre 2014 in merito al censimento permanente delle autovetture.

ad una procedura di gara europea indetta con la delibera n. 613/20/CONS del 19 novembre 2020 e aggiudicata con delibera n. 159/21/CONS del 6 maggio 2021 per il triennio 2021-2024 (dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2024) e rinnovata dalla determina n. 78/24/SAGC per il periodo 2024-2026 (dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2026).

#### **CATEGORIA V.4 – SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E DIGITALIZZAZIONE**

Lo stanziamento complessivo assegnato al servizio sistemi informativi e digitalizzazione è pari a 5.039.700,00 euro in aumento di 107.035,00 euro rispetto allo stanziamento dell'anno 2024 pari a 4.932.665,00 euro.

I capitoli relativi ai sistemi informativi sono articolati in funzione dei beni e servizi oggetto di acquisizione: telefonia fissa e mobile (capitoli 1051091.0 e 1051091.1 con stanziamenti rispettivamente pari a 20.000,00 euro e 40.000,00 euro), licenze d'uso per *software* (capitolo 1051103.0 – stanziamento 645.000,00 euro); servizi di rete per trasmissione dati e VOIP e relativa manutenzione (capitolo 1051103.1 – stanziamento 270.800,00 euro); servizi di sicurezza (capitolo 1051103.2 – stanziamento 280.700,00 euro); servizi di gestione documentale (capitolo 1051103.3 – stanziamento 264.600,00 euro); altri servizi di assistenza informatica (1051103.4– stanziamento 306.500,00 euro); servizi per sistemi e relativa manutenzione (capitolo 1051103.5 – stanziamento 1.026.500,00 euro); materiale informatico (capitolo 1051103.6 – stanziamento 10.000,00 euro); servizi cloud infrastrutturali (capitolo 1051103.7 – stanziamento 2.175.600,00), spese per software e applicativi per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza capitolo 1051103.8 – stanziamento 9.500,00).

In coerenza con la nuova struttura organizzativa dell'Autorità nel capitolo 1051103.4 - *altri servizi di assistenza informatica*- è confluito l'importo di 9.500,00 precedentemente allocato sul capitolo 1161296.0 "*Spese per software e applicativi per l'attuazione del sistema dei controlli interni*", fino all'anno 2024 di competenza del Servizio sistema dei controlli interni. Tale importo è funzionale alla copertura degli oneri relativi all'acquisizione dell'applicativo portale amministrazione trasparente e per la soluzione applicativa relativa al "*whistleblowing*".

Il capitolo servizi *cloud* infrastrutturali (capitolo 1051103.7 – stanziamento 2.175.600,00) accoglie gli stanziamenti relativi ai servizi necessari alla migrazione dei principali applicativi in uso da parte dell'Autorità verso l'infrastruttura del polo

strategico nazionale (PSN) per un importo pari a 1.773.128,48 euro, il cloud infrastrutturale sotteso sia alla gestione del progetto BMAP (per un importo pari a 14.404,79 euro) ed il cloud infrastrutturale relativo al servizio Azure (per un importo pari a 388.000,00 euro) funzionale al supporto di numerosi servizi dell’Autorità, tra cui la piattaforma *Piracy shield*, il ROC, *Conciliaweb*.

In particolare, sulla base della legge 14 luglio 2023, n. 93, dovrà essere garantita la gestione, la manutenzione e lo sviluppo della piattaforma software c.d. di *Piracy Shield*, finalizzata a bloccare gli eventi sportivi *live* trasmessi illegalmente.

Si precisa che l’adesione di Agcom al PSN, ai sensi del Regolamento Cloud della PA adottato da AGID con Determinazione 628/2021, in attuazione del PNRR, comporta la migrazione degli applicativi in uso da parte dell’Autorità verso le infrastrutture qualificate del PSN, secondo il regolamento previsto nell’articolo 33-septies, comma 4 del decreto-legge “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*” (DL 18 ottobre 2012, n. 179).

Altre iniziative attengono l’implementazione di adeguate misure per garantire la sicurezza delle reti e dei sistemi, i servizi di *help desk* per il personale dell’Autorità, i servizi di connettività e manutenzione degli apparati attivi per la LAN degli uffici di Napoli e Roma, nonché la manutenzione dei datacenter dell’amministrazione nelle more della migrazione degli applicativi in cloud.

In generale, come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208), gli acquisti di servizi informatici (come del resto le altre forniture di beni e servizi) sono realizzati attraverso gli strumenti offerti da Consip al fine di rafforzare le procedure di acquisto centralizzato e beneficiare dei conseguenti risparmi di spesa.

Conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, da ultimo modificato e integrato dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, i progetti in corso prevedono la conservazione digitale a norma dei documenti.

#### **CATEGORIA VI – DIREZIONE RELAZIONI ESTERNE E ISTITUZIONALI**

Lo stanziamento totale attribuito alla Direzione relazioni esterne e istituzionali (Categoria VI) è pari a 771.100,00 euro. A tale categoria, a seguito delle modifiche apportate alla struttura organizzativa dell’Autorità e alla luce delle nuove competenze attribuite alla Direzione, sono stati assegnati i nuovi capitoli di spesa di seguito descritti:

- *“Spese per la rassegna stampa e agenzie di stampa (ex capitolo 1031025)”* (cap. 1061128.0 – stanziamento 71.400,00 euro). Lo stanziamento del capitolo 1061128.0 (precedentemente appostato sul capitolo 1031025.0) è funzionale all’acquisto dei servizi di rassegna stampa telematica e monitoraggio audio-video;
- *“Spese per assistenza all’utenza e call center (ex capitolo 1031029.1)”* (cap. 1061129.0 – stanziamento 287.200,00 euro). L’onere per le relazioni con il pubblico (precedentemente appostato sul capitolo 1031029.1) si mantiene costante nel tempo e in linea con lo stanziamento del 2024 (pari a 287.200,00 euro) e in ragione fatto che è stata aggiudicata la gara per l’affidamento del servizio di contact center multicanale (delibera n. 462/22/CONS) sulla base della quale si prevede un onere annuale di 287.200,00 euro;
- *“Spese per attività di informazione e comunicazione istituzionale - convegni (ex capitolo 1031030.1)”* (cap. 1061130.0 – stanziamento 10.000,00 euro). Lo stanziamento del capitolo, precedentemente allocato nel capitolo 1031030.1, è funzionale alle iniziative di informazione e comunicazione sui settori di competenza dell’Autorità;
- *“Spese per attività di informazione e comunicazione istituzionale - pubblicità (ex capitolo 1031030.2)”* (cap. 1061131.0 – stanziamento 52.300,00 euro). L’onere per le attività di pubblicità, precedentemente allocato nel capitolo 1031030.2, si mantiene tendenzialmente stabile (51.500,00 euro nel 2024) ed è funzionale all’acquisto di alcuni abbonamenti specifici e all’attuazione di campagne di comunicazione per i servizi digitali;
- *“Comunicazione web (ex capitolo 1031030.3)”* (cap. 1061132.0 – stanziamento 5.000,00 euro). Per le spese attinenti la comunicazione web, precedentemente allocate nel capitolo 1031030.3, si conferma il medesimo importo dell’anno 2024.

Alla Direzione fanno riferimento anche i seguenti capitoli:



- *“Oneri per la partecipazione al BEREC e relazioni con le amministrazioni degli stati esteri ed organizzazioni comunitarie e internazionali”* (cap. 1061123.0 – stanziamento 115.000,00 euro). Tale importo è assegnato per la copertura degli oneri derivanti dalla partecipazione a organismi europei e internazionali: il BEREC, organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche istituito dal regolamento n. 1211/2009, l’ERGA, gruppo dei regolatori europei per i servizi di media audiovisivi istituito con decisione della Commissione Europea C(2014) 462, l’ERG-P Gruppo dei regolatori europei dei mercati dei servizi postali, gruppo consultivo della Commissione europea, e il Gruppo dei regolatori delle comunicazioni elettroniche dei Paesi del bacino del mediterraneo EMERG.
- *“Quote associative”* (cap. 1061124.0 – stanziamento 50.000,00 euro). Tale importo è destinato alla copertura delle quote annuali 2024 di iscrizione alle reti di cooperazione regolamentare IRG e EPRA, nonché quelle di partecipazione all’IIC (International Institute of Communications) e al CERRE (Centre on Regulation in Europe);
- *“Trattamento di missione all’estero”* (cap. 1061125.0 – stanziamento 180.200,00 euro). Tale stanziamento, in aumento rispetto all’anno 2024, tiene conto dell’aumento del numero (e di conseguenza degli oneri) delle missioni internazionali in presenza.<sup>14</sup>

---

<sup>14</sup> Il trattamento economico di missione internazionale, come per le missioni nazionali, comprende esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, poiché le indennità di trasferta (diaria) sono state abolite da diversi anni. Inoltre, è previsto l’utilizzo della classe economica per lo svolgimento di missioni che comportino trasporti aerei. Infatti, ai sensi dell’art. 18 del Decreto-Legge 13 agosto 2011, n. 138 - Voli in classe economica: *“1. I Parlamentari, gli amministratori pubblici, i dipendenti delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, anche a ordinamento autonomo, gli amministratori, i dipendenti e i componenti degli enti e organismi pubblici, di aziende autonome e speciali, di aziende a totale partecipazione pubblica, di autorità amministrative indipendenti o di altri enti pubblici e i commissari straordinari che, per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio all’interno dei Paesi appartenenti al Consiglio d’Europa utilizzano il mezzo di trasporto aereo, volano in classe economica.”*

**CATEGORIA IX – DIREZIONE RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONI  
ELETTRONICHE**

---

Le risorse finanziarie assegnate alla Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica ammontano a complessivi 398.500,00 euro.

Sul capitolo 1091184.0 “*Spese per la verifica della contabilità regolatoria e servizio universale*” sono stati disposti gli stanziamenti per 150.000,00 euro necessari per la gara relativa alla verifica contabilità regolatoria per gli operatori di rete fissa per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 (di cui alle delibere n. 442/22/CONS e 145/23/CONS).

Sul capitolo è il 1091185.0 “*Spese per software e applicativi relativi alla gestione del radiospettro e catasto frequenze*” graveranno nell’anno 2025 oneri pari a 40.600,00 euro relativi all’acquisto annuale del software applicativo utilizzato ai fini della gestione delle risorse frequenziali sul territorio italiano nell’ambito delle competenze istituzionali in materia di piani e procedure di assegnazione e gestione delle frequenze per le telecomunicazioni e radiotelevisive, nonché di tenuta del catasto nazionale delle frequenze.

La Direzione, a seguito della definizione della nuova struttura organizzativa dell’Autorità, ha acquisito le competenze relative allo sviluppo e alla gestione della banca dati delle reti di accesso a Internet, fisse e mobili, disponibili sul territorio nazionale (c.d. *broadband map*). A tal fine è stato istituito il capitolo 1091188.0 “*Spese per software e applicativi relativi alla gestione delle banche dati delle comunicazioni elettroniche (ex capitolo 1131271)*” su cui è stanziata la somma di 207.900,00 euro funzionale alla realizzazione delle attività annuali connesse al progetto *broadband map* e in particolare all’acquisizione dei servizi di manutenzione evolutiva del sistema di mappatura delle reti di accesso ad Internet installate sul territorio italiano e dei servizi *cloud* e mobili.

I servizi di *cloud* infrastrutturale utilizzati nell’ambito della *broadband map* trovano copertura sul capitolo dei sistemi informativi 1051103.7 “*Servizi Cloud infrastrutturali*”.

### **CATEGORIA X – DIREZIONE SERVIZI MEDIA E TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI**

---

Alla Direzione servizi *media* (categoria X) sono assegnate risorse complessive pari a 2.110.000,00 euro.

Sul capitolo 1101210 “*Spese per monitoraggio delle trasmissioni televisive e radiofoniche*” graveranno nell’anno 2025 gli oneri annuali (pari a 2.075.000,00 euro) relativi al monitoraggio delle trasmissioni radio e televisive, il cui compito è attribuito all’Autorità dal legislatore, e in particolare:

- a) monitoraggio delle trasmissioni televisive delle emittenti nazionali, riferito alle aree del pluralismo socio/politico, delle garanzie dell’utente, degli obblighi generali di programmazione e degli obblighi specifici del servizio pubblico generale radiotelevisivo;
- b) monitoraggio degli affollamenti e dei posizionamenti dei contenuti della pubblicità televisiva trasmessa dalle emittenti a diffusione nazionale;
- c) monitoraggio delle trasmissioni radiofoniche delle emittenti nazionali, riferito all’area del pluralismo socio-politico;
- d) monitoraggio degli affollamenti e dei posizionamenti dei contenuti della pubblicità trasmessa dalle emittenti radiofoniche.

Il capitolo 1.10.1211 rubricato “*Spese per le elezioni politiche ed amministrative (par-condicio) e conflitti di interessi – straordinario del personale*” prevede lo stanziamento di 35.000,00 euro finalizzato alla copertura delle spese di straordinario del personale dell’amministrazione in occasione delle campagne elettorali o referendarie che si terranno nel corso dell’anno 2025.

### **CATEGORIA XI – DIREZIONE TUTELA DEI CONSUMATORI**

---

Alla Direzione tutela dei consumatori (categoria XI) sono assegnate risorse finanziarie per 85.400,00 euro sul capitolo 1111228.0 “*Spese per software e applicativi strumentali alle attività di tutela dei consumatori*”.

Lo stanziamento è funzionale alla copertura degli oneri relativi allo Sviluppo e manutenzione di un software per il rilevamento di QoS/QoE relativi ai servizi di *live video streaming* (delibera n. 338/22/CONS convenzione tra l’Autorità e il Consorzio

interuniversitario nazionale per l'informatica (CINI) e alla gestione e manutenzione dell'app per lo *speed test* tramite dispositivi mobili per il progetto Misura Internet.

#### **CATEGORIA XIII – SERVIZIO STUDI E ANALISI TECNICHE**

---

Al Servizio studi e analisi tecniche è attribuito uno stanziamento totale di 268.400,00 euro, in diminuzione rispetto allo stanziamento definitivo del bilancio di previsione dell'anno 2024 (pari a 381.900,00 euro).

Sul capitolo 1131268.1 “*Banche dati e pubblicazioni online*”, con stanziamento di 160.000,00 euro, sono imputati gli oneri connessi *inter alia* all'acquisto: a) del servizio di aggiornamento normativo e comparazione internazionale in tema di regolazione dei settori delle comunicazioni elettroniche, *media* e postale e b) di banche dati tecnico-economiche, normative e giurisprudenziali e di letteratura scientifica.

Sul capitolo 1131268.2 “*Indagini di mercato finalizzate all'analisi economico-statistica dei settori delle comunicazioni*” è assegnato nel 2025 lo stanziamento di 86.000,00 euro a copertura degli oneri annuali relativi alla acquisizione di indagini di mercato e studi economico-statistici sui settori regolati dall'Autorità.

La categoria XIII accoglie anche il capitolo di spesa 1131269 “*Spese per acquisto di prodotti editoriali destinati alla biblioteca dell'Autorità*”, il cui stanziamento ammonta a 22.400,00 euro e sui cui sono imputati gli oneri per l'acquisto di prodotti editoriali, cartacei e digitali destinati alla biblioteca dell'Autorità.

#### **CATEGORIA XIV – DIREZIONE SERVIZI POSTALI**

---

Alla Direzione servizi postali (categoria XIV) sono assegnate risorse per 97.600,00 euro funzionali alla realizzazione di una indagine di mercato relativa al livello di soddisfazione dei bisogni degli utenti dei servizi postali nel mercato italiano.

#### **CATEGORIA XV – DIREZIONE PER I SERVIZI DIGITALI E TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI**

---

Nell'ambito della categoria XV Direzione Servizi digitali il capitolo 1151294.0 “*Spese per attività di regolazione e vigilanza delle piattaforme online*” accoglie gli oneri relativi alle attività di monitoraggio e vigilanza dei mercati di competenza della Direzione determinati in 100.000,00 euro. In particolare, nel 2025, si prevede di

acquisire servizi specifici per il monitoraggio dei parametri di posizionamento utilizzati dalle piattaforme online e la mappatura dei soggetti obbligati dal Digital Service Act.

#### **CATEGORIA XVII – SOMME NON ATTRIBUIBILI**

---

Lo stanziamento per l'esercizio 2025 del *Fondo di riserva*, destinato alla copertura di eventuali spese impreviste e di maggiori spese non programmate che possono verificarsi nel corso dell'esercizio, è pari a 1.000.000,00 euro, vale a dire a circa l'1,18% delle spese correnti (al netto del fondo di riserva). Come previsto dal Regolamento (art. 9) lo stanziamento del fondo di riserva risulta inferiore alla misura massima del 5% delle spese correnti.

#### **4.8.2. LE SPESE IN CONTO CAPITALE**

---

Le spese totali in conto capitale, composte dalle indennità di liquidazione (categoria 1) e dagli oneri per l'acquisto di beni mobili e programmi tecnico-scientifici (categoria 2), sono previste nella misura di 8.876.600,00 euro e risultano in aumento di 175.890,00 euro rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2024, anno in cui si attestavano a 8.700.710,00 euro.

#### **INDENNITÀ DI LIQUIDAZIONE, T.F.R. E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO**

---

Sul capitolo 2012200.0 "*Indennità di liquidazione, TFR e similari al personale cessato dal servizio*" sono stanziati 7.775.000,00 euro, al fine di provvedere agli accantonamenti annuali relativi al trattamento di fine rapporto maturato dal personale dipendente nell'esercizio 2024. Tale importo è commisurato a quanto stabilito dall'Autorità con la delibera n. 187/14/CONS e risulta in linea con lo stanziamento previsto per l'anno 2024 (8.225.610,00 euro). L'importo stanziato è coerente con le ipotesi assunte per la definizione delle spese del personale in conto corrente.

Sono, altresì, stanziati 200.000,00 euro sul capitolo 2012200.1 al fine di finanziare possibili richieste di liquidazioni, ai sensi dell'accordo con le OO.SS. (art. 3) ratificato con la delibera n. 126/21/CONS, del 21 aprile 2021, a seguito dell'incasso, nel corso dell'anno, delle somme trasferite dall'INPS inerenti al trattamento di fine servizio

maturato, nell'ambito di precedenti rapporti di lavoro presso altre amministrazioni pubbliche, da dipendenti attualmente in servizio presso l'Autorità a seguito di procedure di mobilità.

#### **SPESE PER ACQUISTI DI BENI MOBILI E ARREDI**

---

Le spese in conto capitale sui capitoli 2022220 relative all'acquisto di beni mobili, macchine per ufficio, postazioni di lavoro, apparati di telecomunicazioni, *server*, sviluppo *software* e manutenzione evolutiva registrano uno stanziamento complessivo nel bilancio 2025 pari a 901.600,00 euro.

In particolare, con riferimento al capitolo “*Sviluppo software e manutenzione evolutiva*” (capitolo 2022220.5), è previsto uno stanziamento di 409.500,00 euro in ragione del fatto che si prevede lo sviluppo di *software* proprietari relativi al nuovo portale istituzionale (tra cui il sito Web, il progetto SIA2, la piattaforma Piracy shield, e il sistema di gestione della *Number Portability*). Inoltre, sono stati previsti 274.500,00 euro sul capitolo 2022220.3 “*Apparati di telecomunicazioni*” per l'acquisizione della rete WI-FI per la sede di Roma.

I restanti 217.600,00 euro sono destinati all'acquisto di mobili e arredi per l'ufficio (60.000,00 euro), postazioni di lavoro (77.600,00 euro), macchine per ufficio (30.000,00 euro) e *server* (50.000,00 euro).

#### **4.9. APPLICAZIONE DEI LIMITI DI SPESA PREVISTI DALLA LEGGE**

---

Il bilancio 2025 è formulato in coerenza con la normativa di riferimento (riportata in allegato 1) e, in particolare, nel rispetto della disciplina di contenimento della spesa pubblica allo stato attuale applicabile all'Autorità, con riguardo alle spese sia per il personale sia per beni e servizi.

Relativamente alle spese del personale sono tenute in conto le misure previste all'art. 22, comma 5, d.l. n. 90/2014, che impongono una “*riduzione non inferiore al venti per cento del trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti*”. Tale riduzione è operata direttamente in busta paga all'atto della liquidazione del trattamento accessorio, ai sensi della delibera n. 206/19/CONS.

Gli stanziamenti definiti per l'acquisto di beni e servizi, descritti in dettaglio nei precedenti paragrafi, sono determinati nel rispetto dei limiti di spesa disposti dalla legge n. 160/2019 del 27 dicembre 2019 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” (art. 1, comma 591).

L'Autorità, infatti a decorrere dall'anno 2020, non può “...effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati” (art. 1, comma 591, della legge 160/2019) (di seguito limite di spesa per beni e servizi).<sup>15</sup>

Tale limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi è quantificato, nel bilancio dell'Autorità, in 12.531.128,22 euro<sup>16</sup>.

Non concorrono al computo dei suddetti limiti, sulla base delle indicazioni contenute nella circolare del MEF n. 9/2020 e nei pareri della Commissione di Garanzia del 1° ottobre e 12 novembre 2020, le spese:

- a) sostenute per far fronte alla situazione straordinaria di emergenza sanitaria collegata alla diffusione della pandemia da Covid-19;
- b) individuate con apposito provvedimento e in via straordinaria, concernenti uno specifico progetto o attività, di interesse per uno o più mercati, e a cui è collegata con vincolo di scopo specifico una quota delle risorse del settore di competenza, in quanto riconosciute necessariamente strumentali al raggiungimento del risultato atteso;
- c) definite nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività, per la quota finanziata con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti

---

<sup>15</sup> Art. 1 - Comma 591 “A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per le quali resta fermo l'obbligo di versamento previsto dall'articolo 6, comma 21-sexies, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come incrementato ai sensi del comma 594”.

<sup>16</sup> Insieme dei capitoli di bilancio associati al macro-aggregato “Acquisto di beni e servizi” (voce U.1.3.0.0.0) del Piano dei conti integrato ex D.P.R. n. 132/2013.

pubblici o privati.

Inoltre, il comma 593 della citata legge n. 160/2019, prevede che: *“il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR, nonché, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, per l'acquisizione di servizi cloud infrastrutturali”*.

Nell'anno 2025 si prevede che l'Autorità acquisirà sia il *cloud* infrastrutturale necessario alla migrazione dei principali applicativi in uso verso l'infrastruttura del polo strategico nazionale (PSN) (per un importo pari a 1.773.128,48 euro), che il *cloud* infrastrutturale sotteso sia alla gestione della *broadband map* (per un importo pari a 14.404,79 euro), che il *cloud* infrastrutturale relativo al servizio Azure (per un importo pari a 388.000,00 euro) funzionale al supporto di numerosi servizi dell'Autorità, tra cui il ROC, *Conciliaweb e Piracy shield*;

Nell'anno 2025 trova, infine, applicazione la parte del medesimo comma 593 ai sensi della quale: *“il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento”*. Nell'anno 2025 l'Autorità si potrà avvalere di tale possibilità poiché nell'anno 2024 sono state accertate entrate<sup>17</sup> in misura maggiore rispetto al valore relativo alle entrate accertate nell'esercizio 2018.

Riepilogando, nell'anno 2025 la verifica del rispetto del limite normativo della spesa per l'acquisto di beni e servizi terrà conto:

1. delle spese correlate all'acquisizione dei servizi ad infrastruttura *cloud* del polo strategico nazionale (PSN), per un importo pari a 1.773.128,48 euro;

---

<sup>17</sup> L'importo definitivo relativo a questa possibilità di deroga al limite di spesa sarà valutato in sede di consuntivo 2024 al 31 dicembre 2024. L'importo riportato è stato stimato sulla base delle entrate registrate al 24 ottobre 2024.

2. delle spese concernenti i servizi cloud infrastrutturale necessari alla gestione del Servizio Azure per 388.000,00 euro;
3. delle spese concernenti i servizi cloud infrastrutturale necessari alla gestione della broadband map per un importo pari a 14.404,79 euro;
4. dei progetti UE, stimati nel 2024 in 30.000,00 euro e pari ai rimborsi attesi dalla Commissione europea come finanziamento delle attività svolte nell'ambito degli organismi europei di regolamentazione del settore) (capitolo di entrata "Trasferimenti dall'Unione europea");
5. della possibilità di superamento del limite ai sensi del comma 593 per una quota dell'incremento delle entrate accertate 2024 rispetto alle entrate 2018 per un importo pari a 955.738,51 euro.

Si evidenzia che la definitiva contabilizzazione delle spese escluse dal computo dei limiti di spesa sarà effettuata in sede di conto consuntivo, sulla base degli acquisti che verranno effettivamente autorizzati con riferimento alle fattispecie sopra riportate.

Gli stanziamenti programmati nel bilancio 2025 per beni e servizi, complessivamente pari a 15.692.400,00 euro, risultano dunque coerenti con i vincoli imposti dalla legge (tabella 23).

**Tabella 23 – Stanziamenti e limiti di spesa per beni e servizi (euro)**

<b>Totale stanziamento per acquisti beni e servizi (a)</b>	<b>15.692.400,00</b>
<b>Limite di spesa art. 1, c. 591, l. 160/2019</b>	<b>12.531.128,22</b>
<b>Esenzioni</b>	<b>3.161.271,78</b>
<i>cloud infrastrutturale – PSN</i>	<i>1.773.128,48</i>
<i>cloud infrastrutturale - Servizio Azure</i>	<i>388.000,00</i>
<i>cloud infrastrutturali – BBMAP</i>	<i>14.404,79</i>
<i>Progetti UE</i>	<i>30.000,00</i>
<b>Aumento limite di spesa per utilizzo delta entrate rispetto a 2018</b>	<b>955.738,51</b>
<b>Totale spese consentite art. 1, c. 591, l. 160/2019 (b)</b>	<b>15.692.400,00</b>

## 5. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA PRESUNTA AL 31 DICEMBRE

2024

Si riporta di seguito la situazione amministrativa presunta al 31 dicembre 2024. I valori considerati ai fini della determinazione dell'avanzo presunto sono estratti dal sistema contabile alla data del 2 ottobre 2024. I valori presunti per il periodo dal 3 ottobre al 31 dicembre 2024 sono stime di pre-consuntivo.

**Tabella 24 – Avanzo presunto di amministrazione al 31 dicembre 2024**

<b>FONDO CASSA INIZIALE</b>	<b>132.341.691,12</b>
RESIDUI ATTIVI INIZIALI	917.152,55
RESIDUI PASSIVI INIZIALI	78.077.616,92
<b>AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE</b>	<b>55.181.226,75</b>
ENTRATE GIA' ACCERTATE NELL'ESERCIZIO	102.730.759,46
USCITE GIA' IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO	84.139.402,92
<b>AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO</b>	<b>73.990.921,82</b>
ENTRATE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO	8.973.141,21
USCITE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO	27.283.330,59
<b>TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO</b>	<b>55.680.732,44</b>
di cui PARTE VINCOLATA	<b>40.274.037,88</b>
di cui PARTE DESTINATA:	15.406.694,56
<i>Copertura del bilancio di previsione 2024 - CE (bilancio di previsione 2024. Delibera 335/23/CONS)</i>	8.400.000,00
Delta	7.006.694,56
<i>Importo utilizzato per la copertura del bilancio di previsione dell'anno 2025</i>	<i>7.000.000,00</i>

L'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024 risulta pari a **55.680.732,44 euro**, di cui **40.274.037,88 euro** risultano vincolati nei seguenti Fondi:

- **6.500.000,00 euro** sono vincolati nel Fondo minori e/o ritardate entrate operatori di comunicazione elettronica, destinato alla copertura di eventuali possibili squilibri, che potrebbero verificarsi nel versamento dei contributi all'Autorità, così come richiesto dalla Commissione di Garanzia nel parere sul bilancio di previsione 2016 (prot. 228/CdG/15 del 16 novembre 2015). Il valore del fondo è stato definito con l'approvazione del conto consuntivo 2023 (delibera n. 307/24/CONS);

- **24.452.000,00 euro** sono vincolati nel Fondo contenzioso contribuito operatori di comunicazione elettronica. Il valore del fondo è stato definito con l'approvazione del conto consuntivo 2023 (delibera n. 307/24/CONS);
- **9.322.037,88 euro** sono vincolati nel Fondo contenzioso contribuito operatori postali per gestire gli esiti delle sentenze passate in giudicato che hanno annullato gli atti impositivi del periodo dal 2012 al 2016. Il valore del fondo è stato definito con l'approvazione del conto consuntivo 2023 (delibera n. 307/24/CONS).

Infine, l'importo di **8.400.000,00 euro** è stato destinato alla copertura del bilancio di previsione 2024 (cfr. delibera n. 335/23/CONS).

L'avanzo di amministrazione disponibile risulta pertanto pari a 7.006.694,56 euro. Per garantire l'equilibrio finanziario e la stabilità del bilancio esso viene destinato agli utilizzi di seguito descritti:

- **7.000.000,00 euro** sono destinati, con l'approvazione del bilancio di previsione 2025, a garantire l'equilibrio tra le entrate e le uscite per l'anno 2025. Infatti, nell'ambito della determinazione del contributo operatori di comunicazioni elettroniche (delibera n. 474/24/CONS), il fabbisogno complessivo è stato ridotto di un importo di 4.800.000,00 euro al fine di operare le opportune rettifiche ai sensi di legge (art. 16 CCE), sulla base dei saldi settoriali, mentre 2.200.000,00 euro sono destinati alla copertura del fabbisogno relativo all'esercizio delle competenze nel mercato dei servizi *media*<sup>18</sup>, al fine tendere all'equilibrio finanziario tra entrate e spese.
- **6.694,56 euro**, la cui destinazione sarà definita contestualmente al consolidamento del relativo valore in sede di approvazione del conto consuntivo 2024.

---

<sup>18</sup> Tenuto conto del valore massimo dell'aliquota contributiva previsto dalla legge per tale settore (2%).

## ALLEGATO 1 – DISPOSIZIONI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

---

Il bilancio 2025 è formulato in coerenza con la normativa di riferimento e nel rispetto della disciplina di contenimento della spesa pubblica allo stato attuale applicabile all’Autorità.

Ove nel corso dell’esercizio 2025, intervengano ulteriori e nuove disposizioni legislative, che dovessero incidere sull’articolazione delle entrate e delle spese dell’Autorità, le stesse saranno recepite dall’Autorità mediante specifiche variazioni di bilancio.

In particolare, le disposizioni normative che incidono sul bilancio dell’Autorità nell’esercizio 2025 sono:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)*” e, in particolare, il suo articolo 1, comma 65, secondo cui “[a] *decorrere dall’anno 2007 le spese di funzionamento [...] dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni [...] sono finanziate dal mercato di competenza, per la parte non coperta da finanziamento a carico del bilancio dello Stato, secondo modalità previste dalla normativa vigente ed entità di contribuzione determinate con propria deliberazione da ciascuna Autorità, nel rispetto dei limiti massimi previsti per legge, versate direttamente alle medesime Autorità*” nonché i successivi commi 66, 66 bis e 66 ter secondo cui l’Autorità ha il potere di adottare le variazioni della misura e delle modalità della contribuzione “*nel limite massimo del 2 per mille dei ricavi risultanti dal bilancio approvato precedentemente alla adozione della delibera*”;
- il Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 9, recante “*Disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse*” e, in particolare, gli articoli 19, comma 2, e 29, comma 2;
- il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. “*Salva Italia*”) convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha disposto la soppressione dell’Agenzia nazionale di regolamentazione del servizio postale e l’incorporazione da parte dell’Autorità delle funzioni attribuite a detta Agenzia. Il medesimo decreto



- ha altresì previsto la riduzione del numero dei componenti da otto a quattro, escluso il Presidente e una serie di misure di contenimento dei costi della dirigenza pubblica;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012, concernente il *“Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell’ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali”*, che ha determinato la retribuzione annua del Presidente e dei Componenti delle Autorità amministrative indipendenti e ha, inoltre, fissato il limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell’ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali;
  - il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”* (c.d. *Spending Review*), convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha previsto norme per la trasparenza delle procedure di acquisto e la riduzione dei costi delle locazioni passive, delle spese per auto-blu, buoni pasto, ferie e consulenze;
  - la Legge di stabilità 2013 (Legge 24 dicembre 2012 n. 228), che ha disposto il totale azzeramento del contributo dello Stato;
  - la Legge di stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013 n. 147), che ha disposto l’estensione delle disposizioni in materia di trattamento economico previste dall’art. 23 ter del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011, n. 214, a chiunque riceva retribuzioni o emolumenti a carico delle finanze pubbliche (anche a soggetti in pensione);
  - il Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della Legge 23 giugno 2014, n. 89, recante: *“Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”* che ha individuato il tetto retributivo massimo di € 240.000,00;
  - il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”* che ha disposto una procedura gestionale unitaria delle procedure concorsuali per il reclutamento del personale in varie Autorità amministrative indipendenti, previa stipula di apposite convenzioni, e l’adozione di misure di riduzione percentuale del trattamento economico accessorio. Il D.L. ha inoltre



previsto una nuova riduzione della spesa per gli organi collegiali non previsti dalla legge; la gestione unitaria dei servizi strumentali mediante la stipula di convenzioni ovvero la costituzione di uffici comuni ad almeno due Autorità con un obiettivo di risparmio predefinito. Sono, infine, individuati criteri comuni ai quali le autorità devono attenersi nella gestione delle spese per gli immobili;

- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015)”* che, tra le varie disposizioni riguardanti AGCOM, include anche previsioni relative alle progressioni di carriera;
- la Legge del 29 luglio 2015 n. 115 recante *“Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea (Legge europea 2014)”* che ha disposto una modifica dell’art. 34 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) introducendo due commi chiarificatori sia delle attività che possono essere finanziate dagli operatori (*“costi amministrativi complessivamente sostenuti per l’esercizio delle funzioni di regolazione, di vigilanza, di composizione delle controversie e sanzionatorie attribuite dalla legge all’Autorità”*) sia della base imponibile (*“la misura dei diritti amministrativi di cui al medesimo comma 1 è determinata ai sensi dell’articolo 1, commi 65 e 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in proporzione ai ricavi maturati dalle imprese nelle attività oggetto dell’autorizzazione generale o della concessione di diritti d’uso”*);
- la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208) che ha previsto una serie di misure volte al rafforzamento delle procedure di acquisto centralizzato;
- il Decreto-Legge 30 dicembre 2015 n. 210 *“Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”*, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21, che ha prorogato le seguenti misure di contenimento della spesa: la riduzione del 10% alle indennità e compensi degli organi di indirizzo e controllo e il blocco dell’aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT per gli immobili in locazione;
- la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante *“bilancio di previsione dello stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”* e, in particolare, art. 1, comma 545, che attribuisce all’Autorità compiti in materia di *secondary ticketing*, ossia servizi di rivendita di titoli di accesso ad attività di

- spettacolo, titoli che sono stati acquistati dai canali primari autorizzati (punti vendita fisici/*box offices*, siti degli organizzatori, siti internet di rivendita primari);
- il Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50 “*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*” coordinato con la legge di conversione 21 giugno 2017, n. 96 che ha modificato il quadro normativo relativo al sistema di contribuzione all’Autorità da parte dei soggetti che operano nel settore dei servizi postali ed esteso alle Autorità amministrative indipendenti il meccanismo della scissione dei pagamenti (*split payment*);
  - il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87 recante “*Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese*” convertito, con modificazioni, con legge n. 96 del 9 agosto 2018 e, in particolare, l’art. 9 che attribuisce all’Autorità compiti in materia di vigilanza sul rispetto del divieto di “*qualsiasi forma di pubblicità, anche indiretta, relativa a giochi o scommesse con vincite di denaro nonché al gioco d’azzardo, comunque effettuata e su qualunque mezzo, incluse le manifestazioni sportive, culturali o artistiche, le trasmissioni televisive o radiofoniche, la stampa quotidiana e periodica, le pubblicazioni in genere, le affissioni e i canali informatici, digitali e telematici, compresi i social media*”;
  - il decreto dell’8 agosto 2019 relativo all’“*Avvio a regime della rilevazione SIOPE+ per le Autorità amministrative indipendenti, secondo le modalità previste dall’articolo 14, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;
  - la Legge 160/2019 del 27 dicembre 2019 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” che ha stabilito che le pubbliche amministrazioni, tra cui le autorità amministrative indipendenti, sono tenute, a partire dall’anno 2020, ad applicare nuovi limiti di spesa per l’acquisto di beni e servizi e per la gestione del settore informatico. Tutte le norme previgenti riguardanti il contenimento della spesa sono state assorbite dai nuovi limiti di spesa per beni e servizi;
  - la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” che al comma 515 dell’articolo 1 prevede che all’Autorità siano attribuite competenze in materia di “*fornitori di servizi di intermediazione online*” e dei “*motori di ricerca online, anche se non stabiliti, che offrono servizi in Italia*”;

- il Decreto Legislativo n. 177 dell'8 novembre 2021 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE”, entrato in vigore il 12 dicembre 2021, che attribuisce all'Autorità competenze in materia di diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale;
- il Decreto Legislativo dell'8 novembre 2021, n. 207 recante “attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche”;
- il Decreto Legislativo, n. 208 dell'8 novembre 2021 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato”, entrato in vigore il 25 dicembre 2021 che attribuisce all'Autorità nuove competenze in materia di servizi di piattaforma per la condivisione video (anche servizi di *video sharing platform* - VSP);
- la Legge 234 del 2021, art. 1, comma 68, in vigore dal 1° gennaio 2022, ha stabilito che “A decorrere dall'anno 2022, per il personale di cui all'articolo 1, comma 471, della legge 27 dicembre 2013, n. 1471 il limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, è rideterminato sulla base della percentuale stabilita ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, in relazione agli incrementi medi conseguiti nell'anno precedente dalle categorie di pubblici dipendenti contrattualizzati, come calcolati dall'ISTAT ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 24”;
- il Decreto- Legge del 30 dicembre 2021, n. 228 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” (art. 3. Proroga di termini in materia economica e finanziaria);
- Il Decreto- Legge 29 dicembre 2022, n. 198 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” (art. 3, comma 4, proroga di termini in materia economica e finanziaria) che proroga quanto disposto dal Decreto- Legge 6 luglio 2012, n. 95

Art. 3 in materia di razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive;

- La Legge 14 luglio 2023, n. 93 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica”*, che ha attribuito all’Autorità nuove competenze e poteri finalizzati a reprimere e prevenire, con misure di carattere sanzionatorio, la diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d’autore mediante reti di comunicazione elettronica.
- Il Decreto-Legge del 15 settembre 2023 n. 123 *“Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”* che ha attribuito all’Autorità il ruolo di coordinatore dei servizi digitali in attuazione del Regolamento (UE) 2022/2065 sui servizi digitali.

**ALLEGATO 2 – BILANCIO DI PREVISIONE 2025 RICLASSIFICATO  
SECONDO IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO PREVISTO DAL D.P.R. N.  
132/2013**

**ENTRATE**

Sez.	Liv.	Voce	Codice voce	Competenza	Cassa
<b>E</b>	<b>I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>E.1.00.00.00.000</b>	<b>86.931.000,00</b>	<b>86.931.000,00</b>
E	II	Tributi	E.1.01.00.00.000	86.931.000,00	86.931.000,00
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	E.1.01.01.00.000	86.931.000,00	86.931.000,00
E	IV	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	E.1.01.01.99.000	86.931.000,00	86.931.000,00
E	V	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.99.001	86.931.000,00	86.931.000,00
<b>E</b>	<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>E.2.00.00.00.000</b>	<b>30.000,00</b>	<b>62.950,61</b>
E	II	Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000	30.000,00	62.950,61
E	III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	E.2.01.01.00.000	-	32.950,61
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	E.2.01.01.01.000	0,00	32.950,61
E	V	Trasferimenti correnti da Ministeri	E.2.01.01.01.001	-	-
E	V	Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei ministri	E.2.01.01.01.003	-	-
E	V	Trasferimenti correnti da autorità amministrative indipendenti	E.2.01.01.01.010	-	32.950,61
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	<b>E.2.01.05.00.000</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
E	IV	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	E.2.01.05.01.000	30.000,00	30.000,00
E	V	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	E.2.01.05.01.999	30.000,00	30.000,00
<b>E</b>	<b>I</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>E.3.00.00.00.000</b>	<b>556.000,00</b>	<b>1.625.104,34</b>
E	II	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000	1.000,00	1.000,00
E	III	Altri interessi attivi	E.3.03.03.00.000	1.000,00	1.000,00
E	IV	Interessi attivi da depositi bancari o postali	E.3.03.03.04.000	1.000,00	1.000,00
E	V	Interessi attivi da depositi bancari o postali	E.3.03.03.04.001	1.000,00	1.000,00
<b>E</b>	<b>II</b>	<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>E.3.05.00.00.000</b>	<b>555.000,00</b>	<b>1.624.104,34</b>
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Rimborsi in entrata</b>	<b>E.3.05.02.00.000</b>	<b>555.000,00</b>	<b>1.624.104,34</b>
E	IV	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	E.3.05.02.01.000	555.000,00	1.125.674,75
E	V	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	E.3.05.02.01.001	555.000,00	1.125.674,75
<b>E</b>	<b>IV</b>	<b>Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso</b>	<b>E.3.05.02.03.000</b>	<b>-</b>	<b>498.429,59</b>
E	V	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	E.3.05.02.03.004	-	498.429,59
<b>E</b>	<b>I</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>E.9.00.00.00.000</b>	<b>26.193.700,00</b>	<b>26.193.792,17</b>



E	II	<b>Entrate per partite di giro</b>	<b>E.9.01.00.00.000</b>	<b>26.193.700,00</b>	<b>26.193.792,17</b>
E	III	<b>Altre ritenute</b>	<b>E.9.01.01.00.000</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>
E	IV	<b>Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)</b>	<b>E.9.01.01.02.000</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>
E	V	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.001	2.000.000,00	2.000.000,00
E	III	<b>Ritenute su redditi da lavoro dipendente</b>	<b>E.9.01.02.00.000</b>	<b>23.970.200,00</b>	<b>23.970.292,17</b>
E	IV	<b>Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi</b>	<b>E.9.01.02.01.000</b>	<b>18.724.300,00</b>	<b>18.724.300,00</b>
E	V	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.001	18.724.300,00	18.724.300,00
E	IV	<b>Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi</b>	<b>E.9.01.02.02.000</b>	<b>4.918.200,00</b>	<b>4.918.200,00</b>
E	V	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.001	4.918.200,00	4.918.200,00
E	IV	<b>Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi</b>	<b>E.9.01.02.99.000</b>	<b>327.700,00</b>	<b>327.792,17</b>
E	V	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	E.9.01.02.99.999	327.700,00	327.792,17
E	III	<b>Altre entrate per partite di giro</b>	<b>E.9.01.99.00.000</b>	<b>223.500,00</b>	<b>223.500,00</b>
E	IV	<b>Entrate a seguito di spese non andate a buon fine</b>	<b>E.9.01.99.01.000</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
E	V	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	E.9.01.99.01.001	100.000,00	100.000,00
E	IV	<b>Rimborso di fondi economali e carte aziendali</b>	<b>E.9.01.99.03.000</b>	<b>103.300,00</b>	<b>103.300,00</b>
E	V	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	E.9.01.99.03.001	103.300,00	103.300,00
E	IV	<b>Altre entrate per partite di giro diverse</b>	<b>E.9.01.99.99.000</b>	<b>20.200,00</b>	<b>20.200,00</b>
E	V	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	20.200,00	20.200,00
		<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI + PARTITE DI GIRO</b>		<b>113.710.700,00</b>	<b>114.812.847,12</b>
		<b>USO DELL'AVANZO</b>		<b>7.000.000,00</b>	
		<b>FONDO CASSA</b>			<b>138.432.884,95</b>
		<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>120.710.700,00</b>	<b>204.564.907,48</b>



**SPESE**

Sez	Liv.	Voce	Codice voce	Competenza	Cassa
<b>U</b>	<b>I</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>U.1.00.00.00.000</b>	<b>85.640.400,00</b>	<b>107.345.516,14</b>
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>U.1.01.00.00.000</b>	<b>59.416.987,00</b>	<b>67.055.619,61</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Retribuzioni lorde</b>	<b>U.1.01.01.00.000</b>	<b>46.477.787,00</b>	<b>50.168.122,71</b>
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Retribuzioni in denaro</b>	<b>U.1.01.01.01.000</b>	<b>45.977.787,00</b>	<b>49.187.495,47</b>
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001	-	201.884,38
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	41.071.800,00	42.650.693,56
U	V	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	512.200,00	552.517,80
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	2.328.487,00	3.691.487,09
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.005	-	
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	1.926.800,00	1.948.874,19
U	V	Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007	66.800,00	70.338,44
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008	71.700,00	71.700,00
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Altre spese per il personale</b>	<b>U.1.01.01.02.000</b>	<b>500.000,00</b>	<b>980.627,24</b>
U	V	Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	500.000,00	980.627,24
U	V	Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999		
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Contributi sociali a carico dell'ente</b>	<b>U.1.01.02.00.000</b>	<b>12.939.200,00</b>	<b>16.887.496,90</b>
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Contributi sociali effettivi a carico dell'ente</b>	<b>U.1.01.02.01.000</b>	<b>12.914.200,00</b>	<b>16.792.496,90</b>
U	V	Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	12.303.500,00	12.636.623,21
U	V	Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002	500.000,00	4.043.186,64
U	V	Contributi per indennità di fine rapporto	U.1.01.02.01.003	-	1.987,05
U	V	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	110.700,00	110.700,00
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Altri Contributi sociali</b>	<b>U.1.01.02.02.000</b>	<b>25.000,00</b>	<b>95.000,00</b>
U	V	Equo indennizzo	U.1.01.02.02.002	25.000,00	95.000,00
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	<b>U.1.02.00.00.000</b>	<b>4.248.000,00</b>	<b>4.420.887,40</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente</b>	<b>U.1.02.01.00.000</b>	<b>4.248.000,00</b>	<b>4.420.887,40</b>
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)</b>	<b>U.1.02.01.01.000</b>	<b>3.983.000,00</b>	<b>4.000.536,51</b>
U	V	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.001	3.983.000,00	4.000.536,51
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Imposta di registro e di bollo</b>	<b>U.1.02.01.02.000</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
U	V	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.001	10.000,00	10.000,00
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani</b>	<b>U.1.02.01.06.000</b>	<b>250.000,00</b>	<b>405.350,89</b>
U	V	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.06.001	250.000,00	405.350,89
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.</b>	<b>U.1.02.01.99.000</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
U	V	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.999	5.000,00	5.000,00
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Acquisto di beni e servizi</b>	<b>U.1.03.00.00.000</b>	<b>15.692.400,00</b>	<b>24.058.751,63</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Acquisto di beni</b>	<b>U.1.03.01.00.000</b>	<b>140.400,00</b>	<b>223.161,76</b>
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Giornali, riviste e pubblicazioni</b>	<b>U.1.03.01.01.000</b>	<b>50.400,00</b>	<b>82.261,08</b>
U	V	Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001	50.400,00	82.261,08
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Altri beni di consumo</b>	<b>U.1.03.01.02.000</b>	<b>90.000,00</b>	<b>140.900,68</b>



U	V	Carta, cancelleria e stampati	U.1.03.01.02.001	25.000,00	34.097,13
U	V	Materiale informatico	U.1.03.01.02.006	10.000,00	14.044,27
U	V	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	55.000,00	92.759,28
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Acquisto di servizi</b>	<b>U.1.03.02.00.000</b>	<b>15.552.000,00</b>	<b>23.835.589,87</b>
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione</b>	<b>U.1.03.02.01.000</b>	<b>1.023.300,00</b>	<b>1.110.294,06</b>
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	868.300,00	868.300,00
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	60.000,00	70.289,70
U	V	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.008	95.000,00	171.704,36
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta</b>	<b>U.1.03.02.02.000</b>	<b>457.500,00</b>	<b>583.359,26</b>
U	V	Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	280.200,00	350.660,25
U	V	Pubblicità	U.1.03.02.02.004	52.300,00	52.483,00
U	V	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	U.1.03.02.02.005	10.000,00	13.457,91
U	V	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	U.1.03.02.02.999	115.000,00	166.758,10
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente</b>	<b>U.1.03.02.04.000</b>	<b>30.000,00</b>	<b>57.730,29</b>
U	V	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	U.1.03.02.04.004	5.000,00	6.590,86
U	V	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	U.1.03.02.04.999	25.000,00	51.139,43
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Utenze e canoni</b>	<b>U.1.03.02.05.000</b>	<b>578.000,00</b>	<b>1.108.683,80</b>
U	V	Telefonia fissa	U.1.03.02.05.001	20.000,00	84.718,47
U	V	Telefonia mobile	U.1.03.02.05.002	40.000,00	132.538,04
U	V	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	U.1.03.02.05.003	160.000,00	196.755,75
U	V	Energia elettrica	U.1.03.02.05.004	342.000,00	672.054,28
U	V	Acqua	U.1.03.02.05.005	15.000,00	19.831,96
U	V	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	U.1.03.02.05.999	1.000,00	2.785,30
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Utilizzo di beni di terzi</b>	<b>U.1.03.02.07.000</b>	<b>4.261.200,00</b>	<b>4.939.457,90</b>
U	V	Locazione di beni immobili	U.1.03.02.07.001	3.540.600,00	4.110.667,34
U	V	Noleggi di mezzi di trasporto	U.1.03.02.07.002	24.700,00	74.995,41
U	V	Licenze d'uso per software	U.1.03.02.07.006	645.000,00	675.353,77
U	V	Noleggi di impianti e macchinari	U.1.03.02.07.008	50.900,00	78.441,38
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Manutenzione ordinaria e riparazioni</b>	<b>U.1.03.02.09.000</b>	<b>597.700,00</b>	<b>780.455,83</b>
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	U.1.03.02.09.008	563.200,00	728.463,06
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	U.1.03.02.09.011	34.500,00	51.992,76
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Consulenze</b>	<b>U.1.03.02.10.000</b>	<b>60.000,00</b>	<b>121.079,90</b>
U	V	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.001	60.000,00	121.079,90
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Prestazioni professionali e specialistiche</b>	<b>U.1.03.02.11.000</b>	<b>2.607.600,00</b>	<b>4.193.953,97</b>
U	V	Interpretariato e traduzioni	U.1.03.02.11.001	15.000,00	27.718,60
U	V	Patrocinio legale	U.1.03.02.11.006	84.000,00	377.269,34
U	V	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	U.1.03.02.11.999	2.508.600,00	3.788.966,03
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale</b>	<b>U.1.03.02.12.000</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,07</b>
U	V	Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003	35.000,00	35.000,07
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente</b>	<b>U.1.03.02.13.000</b>	<b>849.300,00</b>	<b>1.894.297,39</b>
U	V	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	U.1.03.02.13.001	266.500,00	702.055,78



U	V	Servizi di pulizia e lavanderia	U.1.03.02.13.002	260.600,00	724.167,74
U	V	Stampa e rilegatura	U.1.03.02.13.004	20.000,00	53.414,60
U	V	Altri servizi ausiliari n.a.c.	U.1.03.02.13.999	302.200,00	414.659,28
U	IV	<b>Servizi amministrativi</b>	<b>U.1.03.02.16.000</b>	<b>13.000,00</b>	<b>32.087,15</b>
U	V	Pubblicazione bandi di gara	U.1.03.02.16.001	-	-
U	V	Spese postali	U.1.03.02.16.002	13.000,00	32.087,15
U	IV	<b>Servizi finanziari</b>	<b>U.1.03.02.17.000</b>	<b>30.000,00</b>	<b>87.507,92</b>
U	V	Oneri per servizio di tesoreria	U.1.03.02.17.002	30.000,00	87.507,92
U	V	Spese per servizi finanziari n.a.c.	U.1.03.02.17.999	-	-
U	IV	<b>Servizi sanitari</b>	<b>U.1.03.02.18.000</b>	<b>59.900,00</b>	<b>280.152,19</b>
U	V	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	U.1.03.02.18.001	59.900,00	280.152,19
U	IV	<b>Servizi informatici e di telecomunicazioni</b>	<b>U.1.03.02.19.000</b>	<b>4.658.600,00</b>	<b>8.023.344,34</b>
U	V	Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.001	432.500,00	848.057,61
U	V	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	270.800,00	482.618,48
U	V	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.005	3.410.000,00	5.668.678,87
U	V	Servizi di sicurezza	U.1.03.02.19.006	280.700,00	567.539,16
U	V	Servizi di gestione documentale	U.1.03.02.19.007	264.600,00	456.450,23
U	IV	<b>Altri servizi</b>	<b>U.1.03.02.99.000</b>	<b>290.900,00</b>	<b>588.185,80</b>
U	V	Quote di associazioni	U.1.03.02.99.003	50.000,00	50.900,00
U	V	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	U.1.03.02.99.005	154.500,00	385.966,18
U	V	Servizi per attività di rappresentanza	U.1.03.02.99.011	10.000,00	17.206,25
U	V	Rassegna stampa	U.1.03.02.99.012	71.400,00	129.113,37
U	V	Comunicazione WEB	U.1.03.02.99.013	5.000,00	5.000,00
U	II	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>U.1.04.00.00.000</b>	<b>3.359.300,00</b>	<b>5.385.747,77</b>
U	III	<b>Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche</b>	<b>U.1.04.01.00.000</b>	<b>3.148.100,00</b>	<b>5.173.047,77</b>
U	IV	<b>Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali</b>	<b>U.1.04.01.01.000</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
U	V	Trasferimenti correnti a altri enti centrali produttori di servizi economici	U.1.04.01.01.009	10.000,00	10.000,00
U	IV	<b>Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali</b>	<b>U.1.04.01.02.000</b>	<b>3.138.100,00</b>	<b>5.163.047,77</b>
U	V	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	U.1.04.01.02.001	3.138.100,00	5.163.047,77
U	V	Trasferimenti correnti a Università	U.1.04.01.02.008		
U	III	<b>Trasferimenti correnti a Famiglie</b>	<b>U.1.04.02.00.000</b>	<b>211.200,00</b>	<b>212.700,00</b>
U	IV	<b>Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica</b>	<b>U.1.04.02.03.000</b>	<b>211.200,00</b>	<b>212.700,00</b>
U	V	Borse di studio	U.1.04.02.03.001	211.200,00	212.700,00
U	II	<b>Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>	<b>U.1.09.00.00.000</b>	<b>483.813,00</b>	<b>2.334.542,36</b>
U	III	<b>Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)</b>	<b>U.1.09.01.00.000</b>	<b>423.813,00</b>	<b>2.221.863,84</b>
U	IV	<b>Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)</b>	<b>U.1.09.01.01.000</b>	<b>423.813,00</b>	<b>2.221.863,84</b>
U	V	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.01.001	423.813,00	2.221.863,84
U	III	<b>Rimborsi di imposte in uscita</b>	<b>U.1.09.02.00.000</b>	<b>10.000,00</b>	<b>15.747,06</b>
U	IV	<b>Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente</b>	<b>U.1.09.02.01.000</b>	<b>10.000,00</b>	<b>15.747,06</b>
U	V	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	U.1.09.02.01.001	10.000,00	15.747,06
U	III	<b>Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso</b>	<b>U.1.09.99.00.000</b>	<b>50.000,00</b>	<b>96.931,46</b>
U	IV	<b>Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso</b>	<b>U.1.09.99.05.000</b>	<b>50.000,00</b>	<b>96.931,46</b>



U	V	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.05.001	50.000,00	96.931,46
U	II	<b>Altre spese correnti</b>	<b>U.1.10.00.00.000</b>	<b>2.439.900,00</b>	<b>4.089.967,37</b>
U	III	<b>Fondi di riserva e altri accantonamenti</b>	<b>U.1.10.01.00.000</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>
U	IV	<b>Fondo di riserva</b>	<b>U.1.10.01.01.000</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>
U	V	Fondi di riserva	U.1.10.01.01.001	1.000.000,00	1.000.000,00
U	III	<b>Premi di assicurazione</b>	<b>U.1.10.04.00.000</b>	<b>1.439.900,00</b>	<b>3.089.967,37</b>
U	IV	<b>Premi di assicurazione contro i danni</b>	<b>U.1.10.04.01.000</b>	<b>90.900,00</b>	<b>90.900,32</b>
U	V	Premi di assicurazione su beni immobili	U.1.10.04.01.002	35.400,00	35.400,32
U	V	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	U.1.10.04.01.003	55.500,00	55.500,00
U	IV	<b>Altri premi di assicurazione n.a.c.</b>	<b>U.1.10.04.99.000</b>	<b>1.349.000,00</b>	<b>2.999.067,05</b>
U	V	Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.999	1.349.000,00	2.999.067,05
U	I	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>U.2.00.00.00.000</b>	<b>8.876.600,00</b>	<b>71.002.449,74</b>
U	II	<b>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>	<b>U.2.02.00.00.000</b>	<b>901.600,00</b>	<b>1.535.632,18</b>
U	III	<b>Beni materiali</b>	<b>U.2.02.01.00.000</b>	<b>492.100,00</b>	<b>687.731,19</b>
U	IV	<b>Mobili e arredi</b>	<b>U.2.02.01.03.000</b>	<b>60.000,00</b>	<b>92.840,64</b>
U	V	Mobili e arredi per ufficio	U.2.02.01.03.001	60.000,00	92.840,64
U	IV	<b>Macchine per ufficio</b>	<b>U.2.02.01.06.000</b>	<b>30.000,00</b>	<b>33.469,39</b>
U	V	Macchine per ufficio	U.2.02.01.06.001	30.000,00	33.469,39
U	IV	<b>Hardware</b>	<b>U.2.02.01.07.000</b>	<b>402.100,00</b>	<b>561.421,16</b>
U	V	Server	U.2.02.01.07.001	50.000,00	64.000,00
U	V	Postazioni di lavoro	U.2.02.01.07.002	77.600,00	172.921,14
U	V	Apparati di telecomunicazione	U.2.02.01.07.004	274.500,00	324.500,02
U	III	<b>Beni immateriali</b>	<b>U.2.02.03</b>	<b>409.500,00</b>	<b>847.900,99</b>
U	IV	<b>Software</b>	<b>U.2.02.03.02</b>	<b>409.500,00</b>	<b>847.900,99</b>
U	V	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	U.2.02.03.02.001	409.500,00	847.900,99
U	II	<b>Altre spese in conto capitale</b>	<b>U.2.05.00.00.000</b>	<b>7.975.000,00</b>	<b>69.466.817,56</b>
U	III	<b>Altre spese in conto capitale n.a.c.</b>	<b>U.2.05.99.00.000</b>	<b>7.975.000,00</b>	<b>69.466.817,56</b>
U	IV	<b>Altre spese in conto capitale n.a.c.</b>	<b>U.2.05.99.99.000</b>	<b>7.975.000,00</b>	<b>69.466.817,56</b>
U	V	Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.99.999	7.975.000,00	69.466.817,56
U	I	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	<b>U.7.00.00.00.000</b>	<b>26.193.700,00</b>	<b>26.216.941,60</b>
U	II	<b>Uscite per partite di giro</b>	<b>U.7.01.00.00.000</b>	<b>26.193.700,00</b>	<b>26.216.941,60</b>
U	III	<b>Versamenti di altre ritenute</b>	<b>U.7.01.01.00.000</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>
U	IV	<b>Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)</b>	<b>U.7.01.01.02.000</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>
U	V	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.001	2.000.000,00	2.000.000,00
U	III	<b>Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>U.7.01.02.00.000</b>	<b>23.970.200,00</b>	<b>23.974.938,38</b>
U	IV	<b>Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi</b>	<b>U.7.01.02.01.000</b>	<b>18.724.300,00</b>	<b>18.724.300,00</b>
U	V	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.01.001	18.724.300,00	18.724.300,00
U	IV	<b>Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi</b>	<b>U.7.01.02.02.000</b>	<b>4.918.200,00</b>	<b>4.918.410,50</b>
U	V	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.001	4.918.200,00	4.918.410,50
U	IV	<b>Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi</b>	<b>U.7.01.02.99.000</b>	<b>327.700,00</b>	<b>332.227,88</b>
U	V	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.999	327.700,00	332.227,88
U	III	<b>Altre uscite per partite di giro</b>	<b>U.7.01.99.00.000</b>	<b>223.500,00</b>	<b>242.003,22</b>
U	IV	<b>Spese non andate a buon fine</b>	<b>U.7.01.99.01.000</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
U	V	Spese non andate a buon fine	U.7.01.99.01.001	100.000,00	100.000,00



U	IV	<b>Costituzione fondi economali e carte aziendali</b>	<b>U.7.01.99.03.000</b>	<b>103.300,00</b>	<b>103.300,00</b>
U	V	Costituzione fondi economali e carte aziendali	U.7.01.99.03.001	103.300,00	103.300,00
U	IV	<b>Altre uscite per partite di giro n.a.c.</b>	U.7.01.99.99.000	<b>20.200,00</b>	<b>38.703,22</b>
U	V	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	20.200,00	38.703,22
<b>TOTALE USCITE</b>				<b>120.710.700,00</b>	<b>204.564.907,48</b>

**ALLEGATO 3 – PIANO DEI CONTI INTEGRATO E BILANCIO DELL'AUTORITÀ:  
CORRISPONDENZE**

**ENTRATE**

<b>TITOLO</b>	<b>CAT.</b>	<b>CODICE VOCE</b>	<b>Piano dei conti finanziario</b>	<b>CODICE VOCE</b>	<b>PIANO DEI CONTI INTEGRATO</b>
1	1	cap. 1011103.0	Contributo operatori comunicazioni elettroniche	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011103.1	Contributo operatori servizi media	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011104.0	Contributo titolari di motori di calcolo	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011105.0	Contributo vendita diritti sportivi	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011106.0	Contributo operatori servizi postali	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011107.0	Autorizzazioni servizi satellitari e altri servizi media	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011108.0	Contributo piattaforme <i>online</i>	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011109.0	Contributo diritto d'autore	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011110.0	Contributo piattaforme di condivisione video	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011111.00	Contributo contro la diffusione illeciti contenuti tutelati da diritto d'autore	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011112.00	Contributo coordinatore servizi digitali	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011103.3	Arretrati relativi alle Comunicazioni elettroniche	E.1.01.01.99.002	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo
1	1	cap. 1011103.4	Arretrati relativi ai Servizi Media	E.1.01.01.99.002	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo
1	1	cap. 1011105.1	Arretrati contributo vendita diritti sportivi	E.1.01.01.99.002	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo
1	1	cap. 1011106.1	Arretrati contributi operatori servizi postali	E.1.01.01.99.002	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo
1	1	cap. 1011108.1	Arretrati contributo Piattaforme on line	E.1.01.01.99.002	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo
1	1	cap. 1011109.1	Arretrati Contributo Diritto d'autore	E.1.01.01.99.002	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo



1	1	cap. 1011110.1	Arretrati contributo Piattaforme di condivisione video	E.1.01.01.99.002	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo
1	1	cap. 1011111.1	Arretrati contributo contro la diffusione illecita contenuti tutelati da diritto d'autore	E.1.01.01.99.002	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo
1	1	cap. 1011112.1	Arretrati Coordinatore dei Servizi Digitali	E.1.01.01.99.002	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo
1	2	cap. 1022201.9	Trasferimenti correnti da ministeri	E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri
1	2	cap. 1022201.10	Trasferimenti correnti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri	E.2.01.01.01.003	Trasferimenti correnti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri
1	2	cap. 1022201.3	Trasferimenti correnti da Inps	E.2.01.01.03.001	Trasferimenti correnti da INPS
1	2	cap. 1022201.8	Trasferimenti correnti da Inail	E.2.01.01.03.002	Trasferimenti correnti da INAIL
1	2	cap. 1022201.1	Trasferimenti correnti dall'Unione europea	E.2.01.05.01.999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea
1	3	cap. 1032211.0	Interessi attivi da conti della tesoreria dello stato o di altre amministrazioni pubbliche	E.3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche
1	3	cap. 1032210.0	Interessi attivi e rendite finanziarie	E.3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali
1	2	cap. 1022201.2	Rimborsi ricevuti per spese di personale, comandi, fuori ruolo, convenzioni ecc.	E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)
1	2	cap. 1022201.4	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da enti previdenziali	E.3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali
1	2	cap. 1022201.5	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da personale	E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie
1	2	cap. 1022201.6	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese	E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese
1	2	cap. 1022201.7	Altre entrate n.a.c.	E.3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.

## SPESE

TITOLO	CAT.	CODICE VOCE	piano dei conti finanziario	CODICE VOCE	PIANO DEI CONTI INTEGRATO
1	5.1	cap. 1051069.0	Stipendi, retribuzioni al personale al tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato
1	5.1	cap. 1051072.0	Compensi per lavoro straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato
1	10	cap. 1101211.0	Spese per le elezioni politiche ed amministrative (par-condicio) e conflitto di interessi - straordinario del personale	U.1.01.01.01.004	Straordinario per il personale a tempo indeterminato
1	5.1	cap. 1051069.2	Indennità ed altri compensi al personale al tempo indeterminato (esclusi	U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione,



			rimborsi spese documentati per missione)		corrisposti al personale a tempo indeterminato
1	5.1	cap. 1051074.0	Valorizzazione della performance	U.1.01.01.01.005	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato
1	5.1	cap. 1051069.1	Stipendi, retribuzioni al personale al tempo determinato	U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato
1	5.1	cap. 1051072.1	Compensi per lavoro straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato
1	5.1	cap. 1051069.3	Indennità ed altri compensi al personale al tempo determinato, (esclusi rimborsi spese documentati per missione)	U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato
1	5.3	cap. 1051069.6	Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	Buoni pasto
1	5.1	cap. 1051070.0	Oneri previdenziali a carico dell'Autorità	U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale
1	5.1	cap. 1051079.0	Accantonamento fondi pensioni	U.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare
1	5.1	cap. 1051080.0	Contributi per indennità di fine rapporto	U.1.01.02.01.003	Contributi per indennità di fine rapporto
1	5.1	cap. 1051075.0	Provvidenze a favore del personale in servizio e di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	U.1.01.02.02.002	Equo indennizzo
1	5.1	cap. 1051071.0	Oneri fiscali a carico dell'Autorità (irap)	U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
1	13	cap. 1131269.0	Spese per l'acquisto di prodotti editoriali destinati alla biblioteca dell'autorità	U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste
1	5.3	cap. 1051073.0	Missioni nazionali	U.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco
1	6	cap. 1061125.0	Trattamento di missione all'estero	U.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco
1	6	cap. 1061123.0	Oneri per la partecipazione al Berec e relazioni con le amministrazioni degli stati esteri ed organizzazioni comunitarie e internazionali	U.1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.
1	5.3	cap. 1051095.0	Spese per la formazione	U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.
1	13	cap. 1131268.1	Banche dati e pubblicazioni on line	U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line
1	9	cap. 1091184.0	Spese per la verifica della contabilità regolatoria e servizio universale	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	9	cap. 1091187.0	Spese per l'attività istruttoria su pareri, reclami, controversie, ricorsi e sanzioni	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	10	cap. 1101207.0	Indagini di mercato - contenuti audiovisivi	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	10	cap. 1101210.0	Spese per monitoraggio delle trasmissioni televisive e radiofoniche	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	11	cap. 1111222.0	Spese per l'ufficio relazioni con il pubblico, comunicazioni ed informazione	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	11	cap. 1111223.0	Spese connesse alla gestione dei rapporti con le associazioni dei consumatori	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.



1	11	cap. 1111224.0	Spese connesse alla gestione di controversie e sanzioni	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	11	cap. 1111228.1	Indagini di mercato finalizzate alla tutela dei consumatori	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	13	cap. 1131268.2	Indagini di mercato finalizzate all'analisi economico-statistica dei settori delle comunicazioni	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	13	cap. 1131270.0	Spese per iniziative di monitoraggio e studio dei servizi <i>online</i>	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	14	cap. 1141290.0	Spese per regolamentazione dei servizi postali	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	15	cap. 1151294.0	Spese per attività di regolazione e vigilanza delle piattaforme <i>online</i>	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	3	cap. 1051085.1	Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto
1	3	cap. 1031027.0	Spese per i servizi resi dagli organi di polizia e dalla guardia di finanza	U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.
1	5	cap. 1051103.4	Altri servizi di assistenza informatica	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni
1	5	cap. 1051103.8	Spese per software e applicativi per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza (ex capitolo 1161296.0)	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni
1	9	cap. 1091186.0	Spese per <i>software</i> e applicativi della direzione reti	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni
1	10	cap. 1101206.0	Spese per <i>software</i> e applicativi inerenti la disciplina dei contenuti	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni
1	13	cap. 1131268.0	Spese per <i>software</i> e applicazioni per studi economico-statistici	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni
1	9	cap. 1091185.0	Spese per software e applicativi relativi alla gestione del radiospettro e catasto frequenze	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni
1	15	cap. 1151295.0	Spese per software e applicativi inerenti allo sviluppo dei servizi digitali e della rete	U.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione
1	9	cap. 1091188.0	Spese per software e applicativi relativi alla gestione delle banche dati delle comunicazioni elettroniche (ex capitolo 1131271)	U.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione
1	6	cap. 1061124.0	Quote associative	U.1.03.02.99.003	Quote di associazioni
1	6	cap. 1061132.0	Comunicazione web (ex capitolo 1031030.3)	U.1.03.02.99.013	Comunicazione WEB
1	3	cap. 1031026.0	Spese per le attività delegate ai comitati regionali per le comunicazioni	U.1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome
1	5.1	cap. 1051096.0	Spese per stages e praticantato	U.1.04.02.03.001	Borse di studio
1	5.1	cap. 1051102.0	Rimborsi per spese di personale, comandi, distacco, fuori ruolo, convenzioni ecc.	U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)
2	1	cap. 2012200.0	Indennità di liquidazione, tfr e similari al personale cessato dal servizio	U.2.05.99.99.999	Altre spese in conto capitale n.a.c.



2	1	cap. 2012200.1	Trasferimenti da altre amministrazioni/inps per trattamento fine rapporto dipendenti Agcom	U.2.05.99.99.999	Altre spese in conto capitale n.a.c.
1	1	cap. 1011002.0	Oneri previdenziali per i membri del consiglio dell'autorità	U.1.01.02.01.999	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.
1	1	cap. 1011004.0	Oneri fiscali per i membri del consiglio dell'autorità	U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
1	1	cap. 1011001.0	Indennità per i membri del consiglio dell'autorità	U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità
1	1	cap. 1011005.0	Rimborso spese e corresponsione di arretrati per i membri del consiglio dell'autorità	U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi
1	3	cap. 1031024.0	Commissione di garanzia e controllo, comitato etico	U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione
1	6	cap. 1061131	Spese per attività di informazione e comunicazione istituzionale - pubblicità (ex capitolo 1031030.2)	U.1.03.02.02.004	Pubblicità
1	6	cap. 1061130.0	Spese per attività di informazione e comunicazione istituzionale - convegni (ex capitolo 1031030.1)	U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni
1	3	cap. 1031029.2	Spese per studi ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza
1	4	cap. 1041033.0	Patrocinio legale dell'Autorità	U.1.03.02.11.006	Patrocinio legale
1	4	cap. 1041036.0	Spese per oneri giudiziari, liti, arbitrati, notificazioni ed oneri accessori	U.1.03.02.11.006	Patrocinio legale
1	6	cap. 1061129	Spese per assistenza all'utenza e call center (ex capitolo 1031029.1)	U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.
1	3	cap. 1031023.0	Spese per comitati e commissioni - consiglio nazionale utenti	U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente
1	5.3	cap. 1051081.0	Spese per commissioni dell'ente (reclutamento ecc.)	U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente
1	3	cap. 1031032.0	Spese di rappresentanza	U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza
1	6	cap. 1061128	Spese per la rassegna stampa e agenzie di stampa (ex capitolo 1031025)	U.1.03.02.99.012	Rassegna stampa
1	5.2	cap. 1051090.1	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo
1	5.2	cap. 1051092.1	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani
1	5.1	cap. 1051102.4	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.
1	5.2	cap. 1051089.0	Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste
1	5.2	cap. 1051090.0	Carta, cancelleria e stampati	U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati
1	5.4	cap. 1051103.6	Materiale informatico	U.1.03.01.02.006	Materiale informatico
1	5.2	cap. 1051090.2	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.
1	5.3	cap. 1051083.1	Spese di formazione per la sicurezza	U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria
1	5.4	cap. 1051091.0	Telefonia fissa	U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa



1	5.4	cap. 1051091.1	Telefonia mobile	U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile
1	5.2	cap. 1051091.2	Energia elettrica	U.1.03.02.05.004	Energia elettrica
1	5.2	cap. 1051091.3	Acqua	U.1.03.02.05.005	Acqua
1	5.2	cap. 1051091.4	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c..	U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.
1	5.2	cap. 1051086.0	Canoni di locazione e oneri condominiali	U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili
1	5.2	cap. 1051094.0	Spese per noleggio, esercizio e manutenzione auto e acquisto buoni taxi	U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto
1	5.4	cap. 1051103.0	Licenze d'uso per software	U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software
1	5.2	cap. 1051088.0	Canoni di noleggio attrezzature d'ufficio e del materiale tecnico	U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari
1	5.2	cap. 1051087.0	Manutenzione ordinaria e riparazione beni immobili	U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili
1	5.2	cap. 1051087.1	Manutenzione ordinaria e riparazione beni mobili	U.1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali
1	5.2	cap. 1051085.0	Compensi e rimborsi per incarichi di consulenza	U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza
1	5.2	cap. 1051089.3	Interpretariato e traduzioni	U.1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni
1	5.2	cap. 1051097.0	Servizi di sorveglianza, custodia e portierato	U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza
1	5.2	cap. 1051092.0	Servizi di pulizia, facchinaggio e traslochi	U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia
1	5.2	cap. 1051089.1	Stampa e rilegature	U.1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura
1	5.2	cap. 1051089.2	Pubblicazione bandi di gara	U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara
1	5.2	cap. 1051091.5	Spese postali	U.1.03.02.16.002	Spese postali
1	5.1	cap. 1051099.0	Oneri per tesoreria	U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria
1	5.1	cap. 1051099.1	Spese per servizi finanziari	U.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.
1	5.3	cap. 1051083.0	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa
1	5.4	cap. 1051103.4	Altri servizi di assistenza informatica	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni
1	5.4	cap. 1051103.1	Servizi di rete per trasmissione dati e voip e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione
1	5.4	cap. 1051103.5	Servizi per sistemi e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione
1	5.4	cap. 1051103.7	Servizi cloud infrastrutturali	U.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione
1	5.4	cap. 1051103.2	Servizi di sicurezza	U.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza
1	5.4	cap. 1051103.3	Servizi di gestione documentale	U.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale
1	5.3	cap. 1051081.0	Spese per Commissione dell'Ente (reclutamento ecc.)	U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente
1	5.1	cap. 1051102.3	Trasferimenti correnti a altri enti centrali produttori di servizi economici	U.1.04.01.01.009	Trasferimenti correnti a altri enti centrali produttori di servizi economici
1	5.2	cap. 1051102.2	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	U.1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente
1	5.1	cap. 1051102.1	Rimborsi di parte corrente a imprese per somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso
1	17	cap. 1171300.0	Fondo di riserva	U.1.10.01.01.001	Fondi di riserva
1	5.2	cap. 1051098.1	Premi di assicurazioni su beni immobili e mobili	U.1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili



1	5.2	cap. 1051098.2	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	U.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi
1	5.3	cap. 1051098.0	Assicurazioni per spese sanitarie, morte e invalidità permanente da malattia e da infortunio	U.1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.
1	5.2	cap. 1051098.3	Altri premi di assicurazione contro i danni n.a.c.	U.1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.
2	2	cap. 2022220.0	Spese per l'acquisto di beni mobili arredi per ufficio	U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio
2	2	cap. 2022220.1	Macchine per ufficio	U.2.02.01.06.001	Macchine per ufficio
2	2	cap. 2022220.4	Server	U.2.02.01.07.001	Server
2	2	cap. 2022220.2	Postazioni di lavoro	U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro
2	2	cap. 2022220.3	Apparati di telecomunicazioni	U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione
2	2	cap. 2022220.5	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva

#### ALLEGATO 4 – BILANCIO 2025 RICLASSIFICATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

---

Le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con le spese registrate nel bilancio di previsione dell’Autorità per l’anno 2025 sono individuati – in coerenza con l’art. 21, comma 2, quarto periodo, della legge n. 196/2009 – nelle missioni:

- a) *“Regolazione dei mercati”* (missione numero 12), che raggruppa le spese sostenute dall’Autorità per lo svolgimento dei compiti specifici attribuiti dalla legge;
- b) *“Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”* (missione numero 32), che raggruppa le spese di funzionamento dell’apparato amministrativo, trasversali a più finalità e non attribuibili puntualmente alle singole missioni.

Nell’ambito delle sopra indicate missioni sono individuati – ai sensi dell’art. 21, comma 2, terzo periodo, della legge n. 196/2009 – i seguenti programmi di spesa:

- a) *“Regolazione, vigilanza sui mercati, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”* nell’ambito della missione *“Regolazione dei mercati”*;
- b) *“Definizione e attuazione dell’indirizzo politico”* e *“Servizi amministrativi e generali per l’Autorità”* nell’ambito della missione *“Servizi istituzionali e generali dell’Amministrazione”*.

Più in dettaglio, nell’ambito della missione *“Regolazione dei Mercati”*, i programmi raccolgono le specifiche attività preparatorie e istruttorie per lo svolgimento delle funzioni di competenza nei diversi settori:

- a) delle comunicazioni elettroniche, affidate in base all’attuale assetto organizzativo, alla Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica e alla Direzione tutela dei consumatori;
- b) dei servizi *media*, inclusa la pubblicitaria e dei servizi di piattaforma per la condivisione video condotte principalmente dalla Direzione servizi *media* e tutela dei diritti fondamentali;
- c) dei servizi postali, condotti dalla Direzione servizi postali;
- d) dei servizi digitali, con particolare riferimento ai servizi di intermediazione *online* e dei motori di ricerca *online*, alla tutela del diritto d’autore e diritti connessi nel mercato unico digitale, alle attività di prevenzione contrasto della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d’autore (cd. *pirateria online*) ed alle competenze attribuite all’Autorità in qualità di *“Coordinatore dei Servizi*

*Digitali*”, ai sensi dell’articolo 49, comma 2, del Regolamento (UE) 2022/2065, condotte dalla Direzione per i servizi digitali e tutela dei diritti fondamentali.

Concorrono altresì all’azione di regolazione, vigilanza e controllo, le attività di studi ed analisi, nonché di tenuta e gestione della banche dati realizzate dal Servizio studi ed analisi tecniche, dall’Ufficio Corecom e coordinamento Ispettivo del Segretariato generale, dell’Ufficio internazionale e rapporti UE della Direzione relazioni esterne e istituzionali, nonché del Servizio Giuridico per le attività da questo specificatamente svolte con riferimento alla attività consultiva e contenziosa direttamente relativa ai provvedimenti riguardanti i diversi ambiti di competenza istituzionale dell’Autorità.

La missione “*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*” comprende il programma “*Definizione e attuazione dell’indirizzo politico*” e il programma “*Servizi amministrativi e generali per l’Autorità*”.

Il primo programma individua le attività connesse alla definizione e all’attuazione dell’indirizzo politico dell’Autorità. In tale programma confluiscono le spese relative agli Organi di vertice dell’Autorità, al Capo di gabinetto e alle connesse strutture di supporto, agli altri uffici del Segretariato generale, al Servizio giuridico per le attività diverse da quelle sopra richiamate, all’Ufficio comunicazione, sito internet e social media ed all’Ufficio relazioni istituzionali nazionali e internazionali, monitoraggio parlamentare e cerimoniale della Direzione relazioni esterne e istituzionali, nonché quelle sostenute per gli organi ausiliari dell’Autorità (Commissione di garanzia e controllo, Comitato etico, Consiglio nazionale degli utenti).

Il programma “*Servizi amministrativi e generali per l’Autorità*” individua le attività finalizzate a garantire il funzionamento generale dell’amministrazione, nel quale confluiscono le spese gestite dal Servizio risorse umane e strumentali, dal Servizio programmazione finanziaria e bilancio e dal Servizio sistemi informativi e digitalizzazione.

Coerentemente con quanto previsto dal contesto normativo di riferimento,<sup>19</sup> nell’ambito dell’articolazione del bilancio di previsione per l’esercizio 2025 sono altresì

---

<sup>19</sup> Circolare MEF-RGS del 13 maggio 2013, n. 23 *Indicazioni relative all’applicazione del decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 dicembre 2012 recante “definizione delle linee guida generali per l’individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*.

individuare le due missioni “*Fondi da ripartire*” e “*Servizi per conto terzi e partite di giro*”, comuni alla generalità delle amministrazioni pubbliche.

Nella missione *Fondi da ripartire*, in particolare, sono classificate le spese relative a fondi che, in sede di previsione, sono destinati a finalità non riconducibili a specifiche missioni, in quanto l’attribuzione delle risorse è demandata ad atti e provvedimenti eventualmente adottati in corso di gestione. In tale missione, dunque, sono ricondotte le spese relative al fondo di riserva previsto dall’art. 9, comma 5, del Regolamento per la gestione amministrativa e la contabilità dell’Autorità.

Nella missione *Servizi per conto terzi e partite di giro*, infine, sono indicate quelle spese derivanti da operazioni contabili effettuate dall’Autorità in qualità di sostituto d’imposta e per conto terzi.

**Tabella A – Missioni e programmi dell’Autorità**

---

**MISSIONE A - REGOLAZIONE DEI MERCATI**

---

*Programma A.1. – Regolazione, vigilanza sui mercati, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori*

---

**MISSIONE B – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELL’AMMINISTRAZIONE**

---

*Programma B.1. – Definizione ed attuazione dell’indirizzo politico*

*Programma B.2. – Servizi amministrativi e generali per l’Autorità*

---

**MISSIONE C - FONDI DA RIPARTIRE**

---

*Programma C.1. – Fondi di riserva e speciali*

---

**MISSIONE D - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

---

*Programma D.1. – Servizi per conto terzi e partite di giro*

---

Di seguito sono indicate le principali attività che compongono ciascun programma di spesa.

**Missione A – Regolazione dei mercati**

*Programma A1 – Regolazione, vigilanza sui mercati, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori*

Il programma di spesa A1 comprende le risorse necessarie allo svolgimento delle attività di regolamentazione, vigilanza e tutela dei consumatori ed utenti svolte dall’Autorità nei settori delle comunicazioni per l’esercizio delle proprie competenze istituzionali.

Si tratta, in particolare, delle attività di:

- promozione della concorrenza nel settore delle comunicazioni elettroniche;
- gestione dello spettro per i servizi di telecomunicazioni; della mappatura delle reti



- a banda larga (c.d. *Broadband Map*); della promozione degli interessi dei cittadini e tutela dei consumatori (condizioni qualitative di offerta del servizio universale, trasparenza delle condizioni contrattuali, dei prezzi e delle informazioni rese ai consumatori); gestione delle denunce e segnalazioni degli utenti; risoluzione delle controversie tra operatori e tra gestori e utenti dei servizi di comunicazioni elettroniche;
- tutela del pluralismo esterno e promozione della concorrenza nei mercati *media*; gestione delle frequenze radiotelevisive; rilascio dei titoli abilitativi nel settore audiovisivo; pianificazione, assegnazione e gestione delle frequenze radiotelevisive; analisi e verifica del Sistema Integrato delle Comunicazioni (SIC); garanzia del pluralismo interno, vigilanza sul servizio pubblico radiotelevisivo e sul rispetto della *par condicio* in periodi elettorali e non elettorali, nonché verifica delle modalità di divulgazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali. Altre attività sono costituite dalla promozione e tutela dei diritti digitali, dalle verifiche sugli affollamenti pubblicitari e sugli obblighi di programmazione, dalla vigilanza sul rispetto delle norme poste a tutela dei minori, della dignità umana e delle minoranze; applicazione della disciplina dettata dal decreto legislativo 208/2021, art 4, 41 e 42, in materia di servizi forniti dalle piattaforme di condivisione video e relativi, in particolare:, all'individuazione dei fornitori di piattaforme per la condivisione di video stabiliti o in Italia o che si considerano operanti sul territorio nazionale, all'attività di monitoraggio dei contenuti diffusi tramite le *video sharing platform* ai fini dell'applicazione del Regolamento di procedura per la limitazione dei contenuti vietati; all'adozione di adeguate misure in materia di tutela dei minori anche attraverso linee guida in merito ai criteri dei codici di condotta; all'applicazione del Regolamento sui meccanismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra utenti e fornitori di piattaforme di condivisione video;
  - promozione della concorrenza e sviluppo dei mercati dei servizi postali (analisi dei mercati; accesso alla rete; servizio universale, ecc.); tutela dei consumatori (qualità e caratteristiche dei servizi; tariffe dei servizi regolamentati; gestione delle denunce e segnalazioni degli utenti; contenzioso tra gestori e utenti);
  - promozione dell'equità e della trasparenza in favore degli utenti commerciali di servizi di intermediazione *on line*; dell'adeguata ed efficace applicazione del



- regolamento (UE) 2019/1150 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che promuove equità e trasparenza per gli utenti commerciali di servizi di intermediazione online, anche mediante l'adozione di linee guida, la promozione di codici di condotta e la raccolta di informazioni pertinenti; dello sviluppo dei servizi digitali e della rete; del monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda digitale europea ecc.;
- all'applicazione della disciplina dettata dal decreto legislativo 177/2021, con il quale è stata integrata la legge sul diritto d'autore del 22 aprile 1941, n. 633 (LDA), attribuendo all'Autorità nuove e significative competenze di regolazione, vigilanza e sanzionatorie, nonché di risoluzione delle controversie in materia di diritto d'autore e diritti connessi, relative, in particolare, alla determinazione dell'equo compenso per l'utilizzo online delle pubblicazioni di carattere giornalistico; alla definizione di meccanismi di reclamo degli utenti per la disabilitazione dell'accesso o la rimozione di contenuti da essi caricati *online*; alla emanazione delle disposizioni attuative delle previsioni relative alla risoluzione delle controversie in materia di obblighi di comunicazione e informazione in capo ai soggetti ai quali sono stati concessi in licenza o trasferiti i diritti, nei confronti degli autori e degli artisti interpreti o esecutori;
  - all'applicazione della disciplina dettata dalla legge n. 93/2023 in tema di prevenzione e repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante reti di comunicazione elettronica, cd. contrasto alla pirateria *online*;
  - all'esercizio delle competenze attribuite all'Autorità in qualità di “*Coordinatore dei Servizi Digitali*”, ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del Regolamento (UE) 2022/2065, al fine di garantire l'effettività dei diritti ivi previsti nonché la relativa vigilanza e il conseguimento degli obiettivi, con riguardo, in particolare, alla protezione dei minori in relazione ai contenuti pornografici disponibili *online*, nonché agli altri contenuti illegali o comunque vietati, veicolati da piattaforme *online* o altri gestori di “servizi intermediari”, e contribuire alla definizione di un ambiente digitale sicuro;
  - tenuta e gestione del Registro degli operatori di comunicazione (ROC), del Catasto nazionale delle frequenze radiotelevisive e dell'Informativa Economica di Sistema (IES); svolgimento di attività ispettive, condotte con la collaborazione del Nucleo della Guardia di finanza e della Polizia postale e delle

telecomunicazioni; cura dei rapporti con gli organi costituzionali, con le pubbliche amministrazioni e con le altre Autorità, nonché con i Comitati regionali per le comunicazioni e con il Consiglio nazionale degli utenti; gestione dei rapporti con le istituzioni e gli organismi europei e internazionali, nonché partecipazione ai lavori delle reti europee e internazionali di regolatori (Berec; Erga/Epra; ERG-P etc.); studi e ricerche sullo stato attuale e sull'evoluzione prevista per il sistema delle comunicazioni, con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, economici e giuridici; promozione delle relazioni con università ed enti di ricerca nazionali e internazionali.

## **Missione B – Servizi istituzionali e generali dell'amministrazione**

### *Programma B1 – Definizione e attuazione dell'indirizzo politico*

Il programma di spesa B1 include le risorse destinate alle attività di programmazione e indirizzo generale dell'Autorità svolte dagli Organi collegiali e quelle destinate alle attività connesse all'attuazione e alla gestione degli indirizzi effettuate dal Segretario generale, il quale risponde al Consiglio del complessivo funzionamento della struttura, assicura il coordinamento dell'azione amministrativa e vigila sulla efficienza e sull'efficacia delle Direzioni e dei Servizi dell'Autorità nonché le attività in materia di sistema dei controlli interni: verifica della congruenza tra obiettivi della programmazione strategica e risultati raggiunti; controllo sull'andamento economico-gestionale dell'Autorità ivi comprese la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa; dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) competente a curare, coordinare e controllare l'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente in tema di prevenzione della corruzione e in tema di trasparenza nonché le funzioni in tema di protezione dei dati personali.

Il programma include, altresì, le attività svolte dal Servizio giuridico: consulenza giuridica agli Organi collegiali, al Segretario generale; assistenza agli Uffici sulle questioni giuridiche dei relativi procedimenti e provvedimenti al fine di garantirne la legittimità; supervisione dei procedimenti e provvedimenti sanzionatori; difesa in giudizio dell'Autorità e gestione dei rapporti con l'Avvocatura dello Stato.

*Programma B2 – Servizi amministrativi e generali per l’Autorità*

Il programma B2 include le risorse finalizzate ad assicurare il funzionamento generale dell’amministrazione gestite dal Servizio risorse umane e strumentali (gestione del personale, reclutamento e formazione, degli affari generali, dei contratti e dei servizi ausiliari dell’Autorità), dal Servizio programmazione finanziaria e bilancio (gestione del bilancio, delle entrate e delle uscite, trattamento economico del personale e dei componenti degli Organi collegiali, tenuta della contabilità dell’Autorità, ecc.) e dal Servizio sistemi informativi digitalizzazione (potenziamento del sistema integrato informativo dell’Autorità, con specifico riguardo ai processi di digitalizzazione dei flussi amministrativi, sviluppo dei servizi di amministrazione digitale e dematerializzazione dei flussi informativi e documentali).

**Tabella B – Bilancio di previsione 2025: spese per missioni e programmi (euro)**

<b>MISSIONE A – REGOLAZIONE DEI MERCATI</b>	<b>51.261.904,00</b>
Programma A.1. – <i>Regolazione, vigilanza sui mercati, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i>	51.261.904,00
<i>Spese del personale</i>	43.736.670,00
<i>Spese per beni e servizi del programma</i>	340.934,00
<i>Spese per beni e servizi specifici della regolazione</i>	7.184.300,00
<b>MISSIONE B – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELL’AMMINISTRAZIONE</b>	<b>42.255.096,00</b>
Programma B.1. - <i>Definizione ed attuazione dell’indirizzo politico</i>	<b>15.271.915,00</b>
<i>Indennità ed oneri per organi collegiali</i>	1.112.800,00
<i>Spese del personale</i>	13.739.235,00
<i>Spese per beni e servizi dell’indirizzo politico</i>	419.880,00
Programma B.2. - <i>Servizi amministrativi e generali per l’Autorità</i>	<b>26.983.681,00</b>
<i>Spese del personale</i>	14.384.595,00
<i>Spese per beni e servizi-di funzionamento generale</i>	12.576.500,00
<i>Spese per beni e servizi del programma servizi amministrativi</i>	22.086,00
<b>MISSIONE C – FONDI DA RIPARTIRE</b>	<b>1.000.000</b>
Programma C.1 - <i>Fondi di riserva e speciali</i>	1.000.000
<b>MISSIONE D – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>26.193.700,00</b>
Programma D.1. - <i>Servizi per conto terzi e partite di giro</i>	26.193.700,00
<b>TOTALE</b>	<b>120.710.700,00</b>

## ALLEGATO 5 - PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2025

---

In continuità con il Piano adottato per gli esercizi 2018-2024, sono individuati per l'esercizio 2025, nell'ambito dell'elenco di cui all'articolo 21, comma 3, del d.lgs. 91/2011,<sup>20</sup> i seguenti indicatori di bilancio:

- a) di realizzazione finanziaria, volti a misurare la capacità di utilizzazione delle risorse stanziare nel bilancio di previsione 2025 (tabella 1);
- b) di input, volti a misurare la ripartizione dei fattori produttivi (spese del personale, beni e servizi di funzionamento generale, beni e servizi specifici per le attività di regolazione, di indirizzo politico ed attività amministrativa) per i diversi programmi di spesa e quindi il contributo fornito da ciascuna tipologia di *input* alla realizzazione delle attività e degli obiettivi prefissati per ciascun programma di spesa (tabella 2);
- c) di struttura e composizione della spesa, volti a misurare il peso di ciascun programma sul totale delle spese sostenute nel corso dell'esercizio finanziario e quindi l'effettiva capacità della struttura amministrativa di operare, nella dinamica gestionale, in linea con la distribuzione delle risorse prevista nel bilancio di previsione 2025 (tabella 3);
- d) specifici, volti a misurare il grado di rigidità strutturale del bilancio, nonché l'incidenza di alcune voci di spesa quali il personale, la locazione degli immobili e la gestione dei sistemi informatici e di comunicazione sul totale delle spese previste per l'esercizio 2025 (tabella 4).

Per ogni tipologia di indicatori, l'unità di misura di riferimento applicata per il calcolo del valore di riferimento è espressa in termini percentuali e l'indice è elaborato al netto delle partite di giro, mentre i dati e le informazioni utilizzati ai fini del calcolo derivano dal sistema informativo e contabile dell'Autorità.

---

<sup>20</sup> Sulle modalità di individuazione degli indicatori si vedano le previsioni contenute all'articolo 21, comma 3, del d.lgs. 91/2011 ed all'articolo 6 del DPCM 18 settembre 2012. In particolare, l'articolo 21, comma 3, del d.lgs. 91/2011, prevede che "Per ciascun indicatore, il Piano fornisce: a) una definizione tecnica, idonea a specificare l'oggetto della misurazione dell'indicatore e l'unità di misura di riferimento; b) la fonte del dato, ossia il sistema informativo interno, la rilevazione esterna, o l'istituzione dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore, che consenta di verificarne la misurazione; c) il metodo o la formula applicata per il calcolo dell'indicatore; d) il valore 'obiettivo', consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione; e) l'ultimo valore effettivamente osservato dall'indicatore."

**Tabella 1 – Indicatori di realizzazione finanziaria per l'esercizio 2025 (valori *target*, %)**

<b>Entrate*</b>	<b>Formula</b>	<b>Entrate contributive**</b>	<b>Altre entrate<sup>(1)</sup></b>		
Capacità di accertamento	Acc. / Stanz.	95	95		
Capacità di riscossione	Risc. / Acc.	95	95		

  

<b>Spese*</b>	<b>Formula</b>	<b>Progr. A1</b>	<b>Progr. B1 <sup>(2)</sup></b>	<b>Progr. B2</b>
<b>Spese personale</b>				
Capacità di impegno	Impegni / stanziamenti	85	85	85
Capacità di pagamento	Pagamenti / impegni	85	85	85
Capacità smaltimento residui passivi <sup>(3)</sup>	Residui pagati / residui iniziali	80	80	80
<b>Spese per beni e servizi di funzionamento generale</b>				
Capacità di impegno	Impegni / stanziamenti			85
Capacità di pagamento	Pagamenti / impegni			85
Capacità smaltimento residui passivi	Residui pagati / residui iniziali			80
<b>Spese per beni e servizi specifici + regolazione</b>				
Capacità di impegno	Impegni / stanziamenti	80	80	80
Capacità di pagamento	Pagamenti / impegni	75	75	75
Capacità smaltimento residui passivi	Residui pagati / residui iniziali	80	80	80

\* Fonte del dato: sistema contabile Agcom

\*\* Somma delle entrate derivanti dai contributi di cui alle Delibere per: CE; SM;DS; SP; PtoB; VSP, DDA, CPO e DSC.

<sup>(1)</sup> Rimborsi, recuperi, contr. aut sat, interessi attivi.

<sup>(2)</sup> I target del prog. B1 relativi alle "Spese per il personale" sono applicati anche all'aggregato di spesa "Indennità ed oneri per organi collegiali".

<sup>(3)</sup> Residui passivi al netto degli accantonamenti.

**Tabella 2 – Ripartizione degli *input* per programmi di spesa, esercizio 2025  
(valori % della spesa per programma)**

<b>Spese*</b>	<b>Progr. A1</b>	<b>Progr. B1</b>	<b>Progr. B2</b>	<b>Progr. C1</b>	<b>Totale</b>
Indennità ed oneri per organi collegiali	-	7,3	-	-	<b>1,2</b>
Spese del personale	85,3	90,0	53,3	-	<b>76,0</b>
spese di funzionamento	-	-	46,6	-	<b>13,3</b>
Spese per beni e servizi specifici del programma	0,7	2,7	0,1	-	<b>0,8</b>
Spese per beni e servizi specifici della regolazione	14,0	-	-	-	<b>7,6</b>
Fondo di riserva	-	-	-	100	<b>1,1</b>
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

\* Fonte del dato: sistema contabile Agcom

**Tabella 3 – Indicatori di composizione della spesa: incidenza dei programmi di spesa sulla  
spesa totale (valori %) 2025\***

<b>Programma</b>	<b>2025</b>	<b>Fonte del dato</b>
A1	54,2	Sistema contabile Agcom
B1	16,2	Sistema contabile Agcom
B2	28,5	Sistema contabile Agcom
C1	1,1	Sistema contabile Agcom
<b>Totale</b>	<b>100</b>	

\* Rapporto tra stanziamenti di ciascun programma e spese complessive

**Tabella 4 – Indicatori specifici: Rigidità del bilancio e incidenza di specifiche tipologie di  
spesa (valori %) 2025**

<b>Aggregato spese</b>	<b>2025</b>	<b>Fonte del dato</b>
Spese personale / entrate (incl. av. amm.)	76,0	Sistema contabile Agcom
Spese per locazione immobili / spese totali	3,7	Sistema contabile Agcom
Spese per infor. e servizi comun. /spese totali	6,6	Sistema contabile Agcom

Il raggiungimento dei valori associati agli obiettivi di ciascun programma di spesa sarà verificato, entro il 30 giugno 2026, in sede di redazione del relativo conto consuntivo da parte dell’Autorità.

Ai fini della valutazione, in sede di rendicontazione, saranno tenuti in debita considerazione i fattori esogeni all’azione dell’amministrazione che interagiscono con gli interventi di competenza dell’Autorità e contribuiscono allo sviluppo del mercato e di riflesso sugli obiettivi fissati nel presente Piano degli indicatori, così come previsto dalla normativa.